IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 354 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 23 Dicembre

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La politica degl'irresponsabili.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Roma, 21. — Le manifestazioni politiche isolate, avvenute ieri in qualche Università ed in qualche assemblea amministrativa, non possono che essere deplorate dal Governo italiano, come il Governo austro-ungarico ha recentemente deplorato qualche manifestazione isolata ostile all'Italia, poichè è fermo volere dei due Governi non solo di rimanere lealmente fedeli all'alleanza, ma di rafforzare sempre più quei rapporti di cordiale ed intima amicizia che intercedono tra i due paesi e che nessuna manifestazione di piccole minoranze riuscirà a turbare.

Questa dichiarazione doverosa da parte del nostro verso il Governo di una Potenza alleata, è indirettamente (non occorre del resto molta intelligenza per comprenderlo) una censura al Consiglio comunale ed anche al Rettorato dell'Università di Roma.

Non si dirà che parliamo per spirito di parte, giacchè non solo ci siamo limitati a riprodurre in quattro righe la discussione avvenuta l'altra sera in Campidoglio, ma abbiamo perfin soppressa nella Cronaca la notizia della consueta commemorazione avvenuta all'Università fra gli studenti, la quale, per compiacenza del Rettore, forse perchè eletto consigliere ed assessore anche coi voti dei repubblicani e socialisti, ebbe questa volta maggior solennità, essendo stata concessa ai dimostranti un'aula dell'Ateneo, ciò che non era mai avvenuto.

Che gli studenti facessero nel cortile chiuso la loro dimostrazione per l'infelice giovane, che fu loro compagno, si comprende, se anche non si approva, ma è deplorevole, come dice la Nota ufficiosa del Governo, che la manifestazione sia stata agevolata da chi non dovrebbe dimenticare, tra i calcoli sublimi, certe esigenze e certi riguardi internazionali.

In quanto alla commemorazione avvenuta in Campidoglio, essa ha dimostrato come difficilmente l'Amministrazione attuale possa resistere alle tendenze politiche e alle imposizioni di una parte degli elementi che compongono la maggioranza.

Sappiamo benissimo che queste dimostrazioni irriflessive ed isolate non possono a meno di essere giudicate nei circoli ufficiali dell'Austria-Ungheria per quel che valgono, tenuto conto dei criteri e dei sentimenti che prevalgono nella grandissima maggioranza dell'opinione pubblica italiana, la quale del resto non ha neppur rilevato le intemperanze del Sindaco di Vienna in occasione dell'anniversario di Radetzky.

Ma è fuori dubbio che simili incidenti non possono evitare al Governo degli imbarazzi, che nell'interesse dello Stato e della Nazione non è certamente disposto a tollerare.

Politica e Diplomazia

Vienna, 21, ore 17,30. — E' morto all'età di 66 anni, il conte Federico Schoenborn, presidente del Supremo Tribunale amministrativo.

Schoenborn, che fu Ministro della giustizia nel Gabinetto Taaffe, ebbe sempre una grande parte nella vita politica specialmente nel partito conservatore.

Di opinioni clericali, ma tollerante, molto erudito, ebbe contatto anche coi circoli liberali, cosicchè anche questi, benchè suoi avversarii, ebbero simpatia e rispetto per lui.

Schoenborn pubblicava spesso articoli nella stampa austriaca e in periodici tedeschi e francesi.

— (S) **Potsdam**, 21. — Nel pomeriggio, al Palazzo di marmo, ha avuto luogo la cerimonia del battesimo del secondo figlio del Principe ereditario, nato il 9 novembre.

Assistevano l'Imperatore, l'Imperatrice, tutti i Principi e Principesse della Famiglia Reale, il Principe e la Principessa Enrico ed i personaggi delle rispettive case civili e militari.

— (S) **Potsdam**, 21 — Al secondo figlio del Principe ereditario è stato dato il nome di Luigi Ferdinando.

— (S) **Londra**, 21 — I giornali hanno da New-York:

La flotta degli Stati Uniti lascierà alle Filippine quattro corazzate e tre incrociatori che formeranno una squadra permanente nelle acque asiatiche.

(S) **Dresda**, 22 — La defunta Regina Carola ha nominato nel suo testamento erede universale il nipote, l'attuale Re Federico Augusto.

(S) **Cristiania**, 22 — Il Ministro di Norvegia a Washington H. C. Hauge è morto improvvisamente durante un congedo per paralisi cardiaca.

(S) **Lisbona**, 22. — I partigiani di Don Miguel di Braganza hanno tenuto una riunione per esaminare la questione politica; hanno preso decisioni sulle quali mantengono il segreto.

(S) **Budapest** 22 — Oggi, a mezzogiorno, ebbe luogo un duello alla sciabola tra il presidente del Consiglio, Weckerle, ed il deputato Polonyi, in seguito all'incidente avvenuto alla Camera.

Dopo due assalti riusciti incruenti, Polonyi ha chiesto scusa a Weckerle, che, dopo ciò, ha dichiarato che anche egli riprovava l'incidente.

I testimoni hanno quindi dichiarata la vertenza esaurita.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte)

Parigi, 22 ore 2,15 — I socialisti unificati francesi hanno l'altro giorno espresso dei voti a favore dei socialisti democratici russi, accusati di alto tradimento e processati e condannati pochi giorni or sono a Pietroburgo.

Dell'impressione di inopportunità di questo voto si fa eco il *Temps*, che riassumendo la storia delle tre Dume russe, esamina il contegno tenuto in esse dai rappresentanti dei socialisti democratici e dice che questo contegno può sintetizzarsi con due parole: ostruzionismo continuo.

« I socialisti democratici si sono serviti del loro mandato come di uno strumento di rivoluzione, e Stolypin non poteva che rimanere impressionato del loro contegno. Egli si difese, quindi, con una certa brutalità. »

Il giornale conclude: « i socialisti francesi, col loro voto, hanno, in una certa maniera, votato per la polizia russa; perchè se i metodi dei socialisti russi troveranno degli imitatori, saranno i sistemi di Plewe che essi faranno risuscitare ».

— Nei diversi gruppi parlamentari e nelle conversazioni di corridoio, i deputati si occupano della prossima elezione del Presidente della Camera. Si smentisce la voce che Enrico Brisson non sarebbe più candidato.

Il Presidente attuale, che nelle ultime settimane di intenso lavoro, ha mostrato una resistenza della quale molti giovani sarebbero stati incapaci, resterà al suo posto, dove lo richiameranno la stima e la fiducia dei suoi colleghi.

— Circa la voce corsa dell'istituzione a Parigi di una Camera di Commercio tedesca, la *Gazzetta di Colonia* dice che tale istituzione a Parigi sarebbe giustificata dallo sviluppo rapido preso dagli affari tedeschi a Parigi, specialmente dopo il 1900, e dal numero considerevole di commercianti germanici colà stabiliti.

Per contro, il numero dei commercianti francesi a Berlino è esiguo, ed essi non sentono punto il bisogno di costituirsi in una speciale Camera di Commercio.

Non vi sarebbe, dunque, da invocare la mancanza di reciprocità — poichè la Germania non ammette a Berlino Camere di commercio straniere — per negare ciò che chiedono i commercianti tedeschi stabiliti a Parigi.

— Da Pietroburgo: Si conferma che la squadra russa, fra il 15 e il 20 gennaio, si recherà a fare una visita a Biserta, andando prima a Genova, ove si troverà il 3 gennaio e subito dopo a Spezia, donde salperà per Biserta. Dopo Biserta la squadra andrà a Napoli per la fine di gennaio. Ripartirà quindi per Gibilterra.

Parlamenti esteri

SPAGNA.

— (S) **Madrid**, 21. — *(Senato)*. Si approva il progetto per la riorganizzazione della flotta.

FRANCIA

— (S) **Parigi**, 21, — *(Camera)*. Si riprende la discussione del progetto per la devoluzione dei beni ecclesiastici.

Si respinge con 520 voti contro 65 un emendamento che mette gli edifizi del culto a disposizione dei municipi.

Con 434 voti contro 177 si approva la legge.

OLANDA

(S) **L'Aja**, 21. — La Seconda Camera ha respinto, con 153 voti contro 36, il bilancio della guerra, presentato dal nuovo Min. della Guerra, Van Rappard. Il voto è giunto inaspettato. Lohman, capo dei cristiani rigoristi, ha dichiarato che la sfiducia nel Ministro è causata dai cambiamenti di idee in quanto riguarda l'ordinamento dell'esercito.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 21. — *(Scupcina)*. Si discute un'interpellanza sull'assassinio dei due Novakovic.

Il ministro dell'interno legge una lettera di Milano Novakovic ai suoi amici che li invita a correre in Prefettura, armati, al primo segnale, impadronirsene con la forza mediante l'aiuto degli studenti, degli operai e dei contadini; aggiunge che questa lettera prova il fondamento del suo sospetto sui piani rivoluzionari di Milano Novakovic.

Il dep. Ikaimcwic presenta un ordine del giorno di riprovazione per l'avvenimento del 29 settembre, che condanna l'atteggiamento del Min. dell'interno e del Gabinetto che si è dichiarato solidale con lui.

AUSTRIA

(S) **Vienna** 21 — *(Camera dei Signori)* — Si approva il progetto per la costruzione delle ferrovie in Dalmazia.

Si vota quindi l'esercizio provvisorio per 6 mesi.

Il ministro delle Finanze dichiara che, malgrado le esigenze dello Stato sieno cresciute e nonostante la crisi finanziaria di America, le condizioni delle finanze e del credito dello Stato austriaco sono assolutamente favorevoli.

Il Governo, sebbene autorizzato ad emettere mezzo miliardo di titoli di rendita, non si è servito di tale autorizzazione e spera che non ne avrà bisogno per una epoca prossima. (Applausi).

La Camera si aggiorna per le vacanze di Natale.

UNGHERIA

(S) **Budapest** 22 — *Camera deputati* — Si passa con voti 173 contro 30 alla discussione degli articoli del progetto per la quota-parte delle spese comuni.

Il Compromesso è, così, completamente approvato.

Le Delegazioni austro-ungariche.

(S) **Vienna**, 21. — Anche la Delegazione austriaca ha approvato l'esercizio provvisorio per 3 mesi del bilancio comune del 1908.

Durante la discussione, Nemec ha dichiarato che i socialisti respingono il bilancio, essendo avversari delle Delegazioni e del militarismo; Glombinski che i polacchi votano l'esercizio provvisorio, ma protestando contro la politica antipolacca della Prussia, dalla quale sono colpiti anche sudditi austriaci, suoi connazionali.

Il Min. degli esteri, bar. di Aehrenthal, ha detto esser suo dovere far rilevare che il principio fondamentale del non intervento negli affari interni degli Stati esteri non è stato rispettato. (Applausi).

Hofman e Pacher aggiungono essere assolutamente inammissibile immischiarsi negli affari interni di un altro Stato, specialmente alleato, il cui contegno rispetto all'Austria è stato sempre lealissimo e correttissimo.

Kramar dice giusto il principio formulato dal Ministro degli Esteri, ma che gli Czechi tuttavia si associano ai sentimenti dei polacchi. Ciò non è in odio ai tedeschi, come popolo, che fedeli alle loro tradizioni respingono la politica di snazionalizzazione.

(S) **Vienna**, 22 — Dopo avere approvato l'esercizio provvisorio del bilancio, le Delegazioni si aggiornano fino a verso la metà di gennaio, e continueranno allora i loro lavori.

Il Min. degli esteri, bar. di Aehrenthal, pronuncierà il suo discorso sulla politica estera della Monarchia, in occasione della discussione del bilancio da parte della Commissione finanziaria della Delegazione ungherese.

DA VIENNA.

(Servizio speciale del Popolo Romano*)*

Vienna, 21, ore 17,30. — La risposta dell'Imperatore alle Delegazioni è commentata soltanto da pochi giornali della sera.

Questi commenti provano però che l'impressione prodotta dal discorso del Sovrano è stata molto buona.

E' prevedibile che l'intera opinione pubblica la condivida.

La *Neue Freie Presse* dice che il discorso dell'Imperatore fu un vero discorso di pace.

Benchè anche i discorsi pronunciati in tale occasione negli ultimi anni avessero un carattere pacifico, non mancava qualche ombra di nuvola. Ora l'Imperatore ha constatata l'attenuazione di certi antagonismi nella situazione internazionale.

Questa allusione riguarda in primo luogo le relazioni fra la Germania e la Gran Brettagna, ma si riferisce evidentemente anche al miglioramento nelle relazioni fra Pietroburgo e Londra.

Quando si nota che l'Imperatore ha parlato degli sforzi delle Potenze per il mantenimento di relazioni più improntate che sia possibile ad una fiducia reciproca, si pensa specialmente in Austria-Ungheria ai convegni di Ischl, di Desio, del Semmering e alla visita del Ministro degli affari esteri russo Isvolski a Vienna.

Il *Tagblatt* commenta il discorso in questo senso

NEL MAROCCO.

(S) **Berlino**, 21 — La *Koeln. Zeit.* ha da Tangeri che il Cancelliere dell'Impero, per facilitare i pagamenti delle anticipazioni sulla indennità ai commercianti tedeschi di Casablanca, ha ordinato a la Legazione di pagare ai danneggiati, dietro semplice quietanza legalizzata, l'ammontare delle somme loro destinate, senza alcun'altra spesa.

(S) **Parigi**, 22. — Il *Petit Parisien* ha da Tangeri, in data di ieri:

Giungono da Fez gravi notizie. Degli Uled-Eshady penetrarono il 16 corrente nella città; provocarono sommosse, spargendo notizie allarmanti e sollevarono la folla. Questa si precipitò alle porte della città, cacciò gl'impiegati del dazio, saccheggiò le casse e poi si recò nei quartieri commerciali. I commercianti, spaventati, si barricarono.

Il giorno dopo i saccheggiatori devastarono tutto sul loro passaggio. Due giovani furono uccise e numerosi abitanti feriti. I rivoltosi misero a sacco un grande bazar e si precipitarono urlando contro la posta, ove fortunatamente le carte ed i denari erano stati messi al sicuro.

Le autorità sono impotenti a ristabilire l'ordine.

Alla frontiera algerina

(S) **Lallamarnia**, 21. — Le ricognizioni partite stamane dal campo di Mohamed el Berkane e di Ainsfa hanno fatto una punta a grande distanza.

Le tribù si mantengono calme.

(S) **Parigi**, 22. — L'*Eclair* ha da Port Say, 21: Il colonnello Baschung, comandante delle retrovie delle colonne Félinaux e Branlières, è partito dal campo di Martimprey per collocare a Birrou 4 compagnie e 4 pezzi, al comando del capo battaglione Tacquin.

Il lavoro legislativo.

28 novembre - 21 dicembre.

Eccezionalmente proficuo è stato il breve periodo legislativo, che si è chiuso sabato, e se, per primo, ne va data giusta lode alla Camera la quale ha corrisposto con diligenza e zelo alle aspettazioni del Governo ed al suo illustre presidente, il quale ha esercitato, come ben ricordò l'on. Giolitti, associandosi al plauso dell'assemblea, il suo alto ufficio con esemplare intelligenza ed energia, anche al Governo deve andarne una parte non piccola, per l'operosa attività dispiegata nella preparazione dei parecchi disegni di legge, presentati all'approvazione del Parlamento e nella condotta dei lavori.

Tra i disegni di legge, che la sospensione estiva aveva lasciati all'ordine del giorno, furono condotti in porto quello per il reclutamento dell'esercito, che soddisfa ad una urgente necessità della difesa nazionale; il bilancio dell'emigrazione, che fornì opportunità ad una ampia discussione del complesso problema dell'emigrazione non ancora risoluto in tutti i suoi svariati aspetti dalla legge vigente; le modificazioni organiche del corpo sanitario militare, che ne migliorerà probabilmente le condizioni di carriera e, finalmente alcuni altri progettini di modesta apparenza, sebbene di non trascurabile importanza economica per alcune categorie di impiegati pubblici, non ammessi al beneficio della pensione.

Ma dove maggiore si manifestò l'attività legislativa della Camera è nello studio dei disegni di legge, presentato dopo la ripresa legislativa, per i quali mancava intieramente quel lavoro preparatorio, che si compie negli Uffici e nelle Commissioni.

Ricordiamo i più importanti, vale a dire il trattato di commercio con la Russia, che, senza mutare la faccia all'economia nazionale, favorirà l'esportazione di alcuni nostri prodotti, essenzialmente agrari; i provvedimenti urgenti per riparare ai danni dell'ultimo terremoto in Calabria e delle piene dei fiumi nell'Italia settentrionale; la legge bancaria, che, senza troppo allargarne i limiti, darà maggiore elasticità alla circolazione fiduciaria, mantenuto integro il credito del biglietto, garantito da una riserva metallica pari ai sei decimi della circolazione massima, e le modificazioni alla legge sulle Casse popolari, dalle quali Governo e Parlamento si attendono che il provvido istituto abbia a ricevere nuovo ed efficace impulso.

Numerose leggine, alcune di interesse locale, altre di maggiori assegnazioni di bilancio ed altre, infine, di proroga di termini, furono approvate nei ritagli tra l'una e l'altra discussione dei maggiori progetti.

Fu iniziata ed esaurita anche la discussione generale delle Convenzioni marittime, ma la vastità della materia e, diciamolo anche, la moltitudine delle domande in gran parte improvvisate di nuovi servizi o di ampliamento degli esistenti, consigliarono opportunamente il rinvio della discussione degli articoli per dare tempo al Governo ed alla Commissione di valutare il valore nei riguardi economici e la portata nei riguardi finanziari.

Fu approvata anche una legge per il riposo notturno nell'industria del pane, da tempo reclamata dal gruppo socialista e dall'ufficio del lavoro.

Noi temiamo che il prezzo del pane non si avvantaggerà da questo provvedimento, che eleverà la mano d'opera in ragione diretta delle minori ore di lavoro: ma riconosciamo altresì che era difficile resistere alla corrente, tanto più dopo che alcuni dei maggiori nostri Comuni hanno già, con disposizione municipale, abolito il lavoro notturno nei panifici.

Nè meno importante del lavoro fatto è quello, che il Governo ha preparato per la ripresa legislativa del febbraio con i numerosi disegni di legge presentati ad amendue i rami del Parlamento.

Giova augurarsi che le Commissioni, alle quali questi disegni furono deferiti, useranno del presente periodo di ferie per esaurire il loro mandato, sì da aversi pronti per quell'epoca buon numero di relazioni.

Ed il nostro augurio si rivolge poi specialmente alla Giunta del bilancio, affinchè non si ripeta l'inconveniente verificatosi lo scorso anno, quando, al fine dell'aprile poche o punte relazioni del bilancio 1906-907 stavano dinanzi alla Camera, malgrado la tassativa disposizione dell'art. 73 del regolamento della Camera, che fa obbligo alla Giunta di presentare le relazioni sui bilanci entro il mese di marzo.

NEI BALCANI.

(S) **Sofia**, 21. — Il Governo bulgaro ha incaricato i suoi rappresentanti all'estero di protestare energicamente presso i gabinetti contro il massacro di 25 bulgari compiuto da una banda greca presso il villaggio di Biasta.

Un'inchiesta imparziale fatta da un ufficiale della gendarmeria ha stabilito che questa banda aveva seguito passo passo i bulgari alla loro uscita da Serres. La banda avrebbe ricevuto istruzioni formali per l'attacco dal Console e dal Metropolita di Serres.

Alcuni oggetti raccolti sul luogo del delitto e riportati dall'ufficiale che ha compiuto l'inchiesta, hanno permesso di stabilire che le cartuccie ed i fucili di cui era armata la banda greca, erano identici a quelli acquistati nell'anno corrente per l'esercito greco.

Il Governo bulgaro denuncia l'indifferenza delle autorità turche, le quali, pur conoscendo l'esistenza delle bande greche e le disposizioni ostili dei greci contro i bulgari, invece di dare ai disgraziati viaggiatori bulgari una protezione efficace, si sono contentati di farli accompagnare da tre gendarmi.

(Queste notizie vanno accolte, per la loro origine, con riserva).

(S) **Costantinopoli**, 21. — Oggi vi è stata una riunione degli Ambasciatori, che si sono accordati su una nuova Nota alla Porta.

La Nota insiste sulla domanda formulata nella Nota collettiva del 15 dicembre circa la proroga dei mandati dei personaggi preposti all'opera delle riforme in Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 22. I giornali turchi annunciano la creazione di una brigata speciale per l'inseguimento delle bande nei tre *vilayets* macedoni.

La brigata sarà composta di tre reggimenti con quattro battaglioni di 800 uomini ciascuno; le residenze dei reggimenti saranno Salonicco, Monastir e Uskub. Il generale Ghalib Pascià ne sarà nominato comandante.

(S) **Sofia**, 22 — Il Governo ha presentato alla Sobranje il progetto per istituire un Consolato generale a Berlino e agenzie consolari nelle più importanti piazze commerciali tedesche.

Si crede che la Sobranje accoglierà volentieri il progetto.

Il memoriale della Turchia

(S) **Costantinopoli**, 22 — Il memoriale della Porta agli Ambasciatori dice che le rivelazioni di Natchevitch, del tenente colonnello Nicoloff e di Pentcheff hanno provato a sufficienza la partecipazione della Bulgaria alla formazione e all'azione delle bande che turbano la Macedonia.

Secondo le dichiarazioni degli stessi giornali, il Principato mise importanti somme a disposizione di Sarafow e di Garvanow per l'opera rivoluzionaria. Il memoriale rileva pure la sontuosità dei funerali di Sarafow e di Garvanow, cui parteciparono tre ministri e le deputazioni di sedici Comitati: ciò che prova che i Comitati non sono stati sciolti.

Tutte queste circostanze, dice il memoriale, dimostrano la responsabilità degli uomini che dirigono la Bulgaria nei disordini che avvengono in territorio turco.

Il memoriale confuta infine energicamente la voce che l'assassinio sia stato organizzato dal commissario turco a Sofia.

ARMI ED ARMATI

Per il Corpo sanitario militare.

La Camera ha approvato nella seduta mattutina di giovedì il progetto di legge, il quale modifica l'organico degli ufficiali medici, progetto da tempo reclamato dalle troppo misere condizioni di carriera che l'organico vigente faceva a questo benemerito corpo, e confortato da esigenze indiscutibili di servizio.

L'organico attuale comprende 683 ufficiali divisi per grado come in appresso:

			ragione precentuale
Ufficiali generali	3,	ragione precentuale	0.43
» superiori	114,	»	16.70
Capitani	280,	»	41.00
Ufficiali subalterni	286,	»	41,87
Totale	683		100.00

Circa 83 ufficiali inferiori per 17 ufficiali superiori e generali.

Nel quadro, poi, dello Stato Maggiore Generale tre soli ufficiali generali di primo grado, malgrado la differenza delle attribuzioni.

Il nuovo organico aumenta un ufficiale generale del grado di tenente generale per le funzioni di superiore Capo della Sanità in tempo di pace, e di Capo del servizio sanitario dell'esercito in tempo di guerra.

Sarebbe stato opportuno, pare a noi, aumentare di un quarto il numero degli ispettori medici, affinchè il loro numero corrispondesse alla formazione di guerra dell'esercito.

Ma l'inconveniente, che ne deriva, è cosa piccia in confronto dei benefici reali e non trascurabili, che il disegno di legge sancisce a favore del corpo sanitario.

E lo dimostrano le seguenti cifre, che non abbisognano davvero di illustrazione:

	Organico attuale num.	per 100	Organico nuovo num.	per 100	Differenza assoluta	percentuale
Ufficiali generali	3	*0.43*	4	*0.75*	+ 1	+ *0.34*
Ufficiali superiori	114	*16.70*	170	*25.49*	+ 56	+ *8.49*
Capitani	280	*41.00*	273	*41.17*	— 7	+ *0.18*
Ufficiali superiori	286	*41.87*	216	*32.58*	— 70	— *9.29*
Totali	683	*100.00*	663	*100.00*	— 20	—

In altre parole diminuisce del 9 per cento il numero degli ufficiali subalterni ed aumenta di altrettanto il numero degli ufficiali di grado superiore.

La maggiore agevolazione di carriera è concessa agli ufficiali subalterni per ottenere il grado di capitano e così doveva essere, data la età media dei sottotenenti medici di prima nomina, la quale, per ragioni di studio e di preparazione, oscilla tra i 24 e i 25 anni.

ALL'ESTERO.

(S) **Edimburgo** 22. — Il Ministro della guerra Haldane ha pronunciato iersera un discorso, nel quale, a proposito delle riforme nell'esercito, ha detto che il distretto di Edimburgo dovrebbe dare un effettivo di volontari superiore all'attuale, perchè bisogna provvedere alla difesa della nuova base di Rosytch, che la riserva speciale, « milizia », sarà completamente organizzata nel prossimo agosto, e che le sei divisioni dell'esercito saranno munite dell'equipaggiamento necessario per lunghe campagne.

Credito, industria e commercio

D'ordinario, quando si è giunti alla vigilia delle feste natalizie, il mercato internazionale assume una fisonomia speciale, pel fatto che all'attività normale delle contrattazioni per nuovi affari, subentra quella delle operazioni di liquidazione, che non sono del resto meno importanti delle altre e forse più interessanti in quanto rivelano le posizioni di piazza e quindi la situazione individuale dei singoli mercati.

Questo periodo si è già iniziato e dall'assieme si nota un consolidamento della tendenza ferma, che si è accentuata durante tutto il mese, mentre si constata come nei mercati del Nord, sui quali era supponibile una limitazione nelle disponibilità, il denaro è più abbondante e quindi relativamente meno costoso che sul mercato francese, dove il tasso pei riporti è salito al 5 0[0 senza alterare tuttavia le buone disposizioni della grande borsa parigina.

Gli ultimi dispacci sono del resto più espressivi di qualunque commento.

Londra. — Lo *Stock Exchange* apre molto sostenuto e si mantiene in seguito, essendo cominciata la liquidazione, calmo e resistente.

Molto bene tenuti i fondi esteri, alquanto ondeggianti i valori ferroviari americani, fermissime le azioni minerarie sud-africane.

Berlino. — Mercato fermo e favorevolmente influenzato dalle ottime notizie che si hanno sulla maggior facilità del mercato monetario generale.

Le rendite ed i titoli bancari sempre in buona vista e molta fermezza nei valori industriali. Chiusura ferma.

Vienna. — Sia pel miglioramento della situazione interna, in seguito all'approvazione del Compromesso fra l'Austria e l'Ungheria, sia pel riflesso favorevole del mercato tedesco, gli affari si mantengono abbastanza attivi, senza essere molto estesi: in progresso marcato i valori minerari e ferroviari. Chiusura ferma e liquidazione facile

Il denaro sul mercato francese si è mostrato un po' teso, ciò che ha prodotto un alleggerimento nelle posizioni, che ha contribuito a riattivare un movimento discreto sui valori e specialmente sui fondi russi, che traggono impulso dall'azione direttiva dei maggiori stabilimenti di credito.

In complesso prevale la tendenza ferma nel senso di consolidare i corsi conquistati durante lo svolgimento della liquidazione, la quale, sebbene un po' laboriosa per le partite internazionali, non presenta serie difficoltà.

— Il mercato italiano anche nella settimana scorsa ha continuato in quel contegno prudente e armonico, che segue da qualche settimana e che dimostra una progressiva e decisa tendenza ad una sana ricostituzione nel suo fondo.

Mercato inglese.

	14 Dicembre	21 Dicembre
Consolidato	83 7[8	82 1[8
Italiano	102 1[2	102 3[4
Turca	93 3[4	93 3[4

Banca d'Inghilterra. — La più larga richiesta di denaro, consueta in questo periodo, si manifesta nell'ultimo resoconto con una diminuzione di 1,275,000 ster. nella riserva, la cui consistenza è ora di 22,309,224 st.

Anche ai depositi si è attinto con maggior larghezza, diguisachè la proporzione della riserva agl'impegni è scesa soltanto di un punto restando a 45 e 7[8 0[0.

Nessuna variazione rimarchevole nel tasso di sconto sul mercato libero, che si è mantenuto per le operazioni a 3 mesi sul 6 1[2, ossia di 1[2 punto al disotto del tasso ufficiale.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche consociate degli Stati Uniti segna un progressivo miglioramento. Il movimento delle operazioni di sconto e prestiti è venuto attenuandosi in modo costante, onde la riserva totale presenta un nuovo aumento di 824,000 sterl. sulla settimana precedente, essendo risalita a st. 45,324,000, mentre la deficienza sotto il minimo legale si è ridotta a 8 milioni da 10 che aveva raggiunti nella prima decade del mese.

Mercato francese

	14 Dicembre	21 Dicembre
3 0[0 francese	96.75	96.50
3 0[0 perpetuo	96.15	95.42
Italiano	103.65	103.75
Spagnuolo	92.75	93.20
Rendita turca	93.15	93.37

Banca di Francia.

	19 Dicembre 1907		Differenza sul 12 Novembre
Riserva oro	2,693,917,739	+	1,521,404
» argento	927,013,054	+	1,737,948
Portafogli	1.213,661,561	+	36,707,962
Anticipazioni	586,093,629	+	7,430,716
Conti correnti	490,413,945	+	13,473,549
Id. col Tesoro	254,347.014	+	25,804,332
Circolazione	4,805,710,430	—	293,770

Mercato italiano.

	14 Dicembre	21 Dicembre
Rendita 3.75 0[0	101.95	102.10
Rendita 3 1[2 0[0	100.65	101.05
Banca d'Italia	1227.—	1255.—
» Commerc.	752.—	770.—
Credito Italiano	549.—	552.—
Fondiario Italiano	540.—	542.—
Banco di Roma	110.50	111.—
Banco Gestioni	115.—	115.—
Mediterranee	385.—	384.—
Meridionali	665.—	664.—
Sicule	590.—	590.—
Navigazione	458.—	460.—
Raffinerie	350.—	346.—
Acciaierie	1390.—	1483.—
Società Veneta	190.—	191.—
Acqua Marcia	1460.—	1450.—
Gas	1140.—	1135.—
Omnibus	273.—	274.—
Condotte	371.—	370.—
Immobiliari	274.—	278.—
Beni Stabili	265.50	266.—
Imprese fondiarie	89.—	87.—
Elba	429.—	438.—
Metallurgica	131.—	134.—
Ferriere	251.—	257.—
Ansaldo	261.—	268.—
Zuccheri nuovi	69.—	68.—
Id. Valsacco	80.—	80.—
Montecatini	115.—	114.—
Molini	80.—	81.—
Carburo Roma	1132.—	1134.—
Kerka	488.—	490.—
Antimonio	187.—	187.—
Azoto	215.—	225.—
Elettrochimiche	84.—	90.—
Concimi	165,—	167.—
Cines	512.—	514.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0[0	339.—	340.—
Ferr. Italiane 4 0[0	500.—	500.—
Banca Italia 3.75 0[0	499.—	499.—
C. Risp. Milano 5 0[0	510.—	510.—
S. Paolo Torino 5 0[0	514.—	514.—
Cambio	100.—	100.—

I proventi doganali.

Nello specchio seguente diamo il reddito delle dogane sulle importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina, al 20 dicembre corr.:

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi		1907	Differenza sul 1906	Dal 1° luglio al 20 dicembre.	
1.a	L.	7,400,000	— 1,600,000	1906-907	L. 141,800,000
2.a	»	7,300,000	— 2,800,000	1907-908	» 129,000,000
3.a	»	—	—		—
Totale	L.	14,700,000	— 4,400,000	Diff.	— 12,800,000

Importazione.

	Decadi		1907	Differenza sul 1906	Dal 1° luglio al 20 dicembre	
Grano	1.a	Tonn.	4,519	— 29,179	1906-907 tonn.	319,666
	2.a	»	4,639	— 34,229	1907-908 »	160,518
	3.a	»	—	—		
Totale		Tonn.	9,158	— 63,408	Differenza	— 159,148
Granturco	1.a	Tonn.	1,547	— 2,802	1906-907 tonn.	99,354
	2.a	»	1,017	— 3,355	1907-908 »	29,105
	3.a	»	—	—		
Totale		Tonn.	2,564	— 6,157	Differenza	— 70,249
Zucchero (a)	1.a	Quint.	2,016	+ 759	1906-907 quint.	84,183
	2.a	»	1,990	— 1073	1907-908 »	85,644
	3.a	»	—	—		
Totale		Quint.	4,006	— 314	Differenza	+ 1.461
Petrolio	1.a	Quint.	40,864	+ 12,071	1906-907 quint.	339,051
	2.a	»	37,379	+ 5,758	1907-908 »	434,010
	3.a	»	—	—		
Totale		Quint.	78,243	+ 17,829	Differenza	+ 94,959

Dello zucchero di 2.a classe (greggio) furono importati al 20 dic. 1907 quintali 80.421 contro quint. 17.632 nel corrispondente periodo 1906-1907; vale a dire che l'esercizio 1907-908 registrò al 20 dicembre la maggiore importazione di 62.789 quintali.

(a) zucchero di 1.a classe (raffinato).

Note bibliografiche

Venezia, Corfù ed il Levante, relazione storico-archivista di C. A. Levi — Venezia, Off. Grafiche C. Ferrari, 1907.

Alle opere storiche del Maria, di Jonio di Zacinto, del Foscolo, del Romanin, del Molmenti e dell'Errera, viene ora ad aggiungersi questa raccolta importante di documenti del Levi, tratta dagli archivi di Corfù, di Zante e di Cefalonia, da quello comunale dell'epoca veneta e neo greca e da quello del Senato. Anzi si riconnette ai volumi illustrativi del Cecchetti sull'Archivio Generale dei Frari e più particolarmente al III, nel quale vi è un elenco di quanto conteneva l'archivio del Comune dell'epoca veneta e che aveva bisogno di un riscontro esatto, qual' è quello che ci fornisce il Levi.

Il numero stragrande di atti, libri ed elenchi che da esso risultano dover ritrovarsi, è così enorme da richiedere anni per esaminarli tutti.

Perciò i cultori di studi storici debbono essere grati allo studioso che ha raccolto e coordinato tutto questo immenso materiale di documenti, dei quali la maggior parte fu ritrovata in un deposito dell'archivio, ove giacevano confusi e abbandonati e che nella primavera del 1906 furono per la maggior parte riscontrati dall'A. colà inviato dal Comune e dalla Provincia.

Precede gli indici uno stringato ed esatto sommario della storia dell'Jonio ed in ispecie di Corfù, dai tempi antichi sino al dominio della Repubblica di Venezia.

Le due navi romane nel Lago di Nemi — F. Sabatini. — Tip. Filippucci, Roma.

L'egregio professore, che ogni domenica tiene conferenze storico-archeologiche e che ha già pubblicato preziose monografie intorno alle origini del Palatino, alle Torri dei Cenci e dei Frangipani e alla Chiesa di S. Salvatore in Thermis, ha testè dato in luce un' interessante memoria sulle *Due navi romane nel Lago di Nemi*, nella quale riassume quanto fin qui si è discusso intorno a questo tesoro dell'evo antico.

Egli rivendica imparzialmente, e a buon diritto gli studi indefessi e gravissimi del prof. C. Maes sull'argomento; gli aggiudica serenamente l'onore e la riconoscenza di questa grandiosa e straordinaria scoperta, alla quale la scienza da tanti secoli aveva fatalmente abdicato, che era quasi perduta alla memoria degli uomini, e che in breve trionferà completamente alla luce, a maggior gloria della nostra Roma.

Atti del Governo

R. Marina. — Movimenti: Cap. di freg. Emilio Manusardi alla vicedir. art. ed arm. Venezia.

Cap. di corv. Gustavo Nicastro alla « Piemonte » — Id. Domenico Marchini dalla « Napoli » alla « Piemonte ».

Ten. di vasc. Luigi Gais « dalla torp. « Ardea » alla « Napoli » — Id. Gaetano Pesce dalla « V. Pisani » disp. alla « Re Umberto » — Id. Umberto Semama dalla « Re Umberto » alla difesa locale Taranto.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano, 21, ore 18. — Una rapina di estrema audacia fu tentata alle ore 11 nel negozio di orologeria di Antonio Del Frate, situato nel Corso Vittorio Emanuele a quell'ora frequentatissimo.

Nullo Pirazzoli, giovinotto disoccupato, da Bagnacavallo (Ravenna) entrato nel negozio col pretesto di fare acquisto di una catena di argento, colpì reiteratamente con un punteruolo il proprietario.

Egli mirava alla nuca ma riuscì soltanto a ferire alla faccia il Del Frate, le cui grida impedirono la meditata rapina nella quale il Pirazzoli avrebbe avuto la complicità di altri due sconosciuti subito scomparsi.

Anche il Pirazzoli fuggì inseguito con grida dalla folla.

Raggiunto dai vigili urbani declinò le proprie generalità; disse di aver reagito, vedendosi trattato con diffidenza dal Del Frate.

Il feritore, finora incensurato, abitava da tempo in un albergo popolare tenendovi vita molto regolare.

— Nel pomeriggio, al Cimitero monumentale, Attilio Magnaghi, di anni 42, ammogliato, e padre, impiegato presso una Casa industriale si tirò una revolverata in direzione del cuore.

Fu trasportato moribondo alla Guardia medica. Si ignorano i motivi che lo spinsero al suicidio; ma si esclude che possa trattarsi di dissesti finanziari.

Milano 22, ore 1.50. — Mentre il treno diretto proveniente da Venezia alle 20.30. attraversava il cavalcavia di Corso Buenos Ayres, le sue due locomotive deviarono. Fortunatamente il treno marciava lentamente.

I viaggiatori non ebbero altro danno che quello di raggiungere la stazione a piedi.

Nell' Italia Centrale.

Ancona, 22 — Da vari giorni perdura lo sciopero dei vetturini per un motivo molto futile ed ingiusto, e cioè per una contravvenzione inflitta ad alcuni di essi i quali marciavano bellamente senza fanali accesi nelle vetture.

Due poi, essendosi ribellati alle guardie municipali, furono arrestati. Di qui lo sciopero, ed ora poi non si accontentano del rilascio dei due arrestati, ma pretendono che il tram riduca il suo servizio di mezz'ora, cessando cioè alle diciannove.

Per ora il Municipio tiene duro e speriamo che continui tanto più che la città non risente molto il danno di tale sciopero.

— L'audacia dei nostri ladri ormai non ha più limiti.

Ieri sera, alle 19,30, la signora Elvira Milizia, rientrando in casa in via Marsala, trovò nella propria camera un ladro che alla sua vista si slanciò fuori della finestra, poco alta da terra, senza nessuna refurtiva.

Oggi fu identificato per certo Tonnarelli Armando, di anni 15, ed arrestato.

Per Severino Ferrari.

(S) **Spezia**, 22. — Stamani nell'Aula Magna del R. Liceo, affollatissima, alla presenza delle autorità del corpo insegnante e di numerosi allievi con bandiere, è stata scoperta una lapide con busto, che ricorda il poeta Severino Ferrari il quale insegnò nel Liceo comunale della Spezia.

Parlarono applauditi Disingard, a nome del Comitato promotore delle onoranze, e un assessore a nome del Municipio.

Il discorso commemorativo del Ferrari, fu pronunciato dal dottor Manara Valgimigli, applauditissimo.

Nell'Italia Meridionale.

Un altro scoppio!

Campobasso, 21. — Certa Maddalena Pietrantonio, fabbricante di fuochi artificiali, trasportò, clandestinamente, dall'opificio alla sua casa nel centro dell'abitato di Casacalenda circa 1000 bombe. Queste, ieri, scoppiarono distruggendo la casa ed incendiandola.

Rimasero morti Michele De Marco e Giuseppe Olivieri; feriti Maria Nicola Lazzera (in pericolo di vita), Gius. De Marco, Albina De Marco e la stessa Maddalena Pietrantonio.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 22 — L'altra sera si riunì il Consiglio comunale sotto la presidenza del consigliere anziano comm. Montanucci.

Si doveva procedere alla nomina del Sindaco, ma date le vive opposizioni del partito socialista e quello radicale la seduta si sciolse, rimandando ad altra riunione, poichè per legge bisogna siano presenti i due terzi del Consiglio.

— Ad iniziativa di alcuni cittadini azionisti si è aperta al pubblico una macelleria popolare con i prezzi inferiori alle altre.

Si spera, anzi ci auguriamo, che questo esempio basti per far cessare l'ingordigia dei pochi speculatori.

Genzano di Roma, 22 — Proprio alle porte della nostra città è sorta una norcineria, nella quale si mattano i suini e se ne vendono le carni.

Su rapporto del medico provinciale la prefettura richiamava l'autorità della vicina Ariccia all'osservanza delle leggi tanto più che quel Comune ha un mattatoio; ma la norcineria continua a funzionare a suo beneplacito con sommo danno della salute pubblica.

Torniamo a richiamare in proposito un più energico provvedimento prefettizio.

La catastrofe di Palermo.

(S) **Palermo**, 21. — Oggi vi fu una riunione indetta dal Sindaco, cui intervennero le notabilità cittadine. Fu deliberato di costituire un Comitato cittadino, per raccogliere somme e curarne la distribuzione fra i colpiti dal disastro.

(S) **Palermo**, 22 — La catastrofe è anche più grave di quanto finora si credesse, giacchè restano ancora da scavarsi buona parte dei locali delle locande Santa Rosalia e Leon d'oro.

Da mezzanotte sono stati dissepolti altri 9 cadaveri, per la maggior parte non identificati, tranne quello del maestro di musica Susino, tornato dall'America.

La città è imbandierata a lutto: i fanali di via Macqueda e via Vittorio Emanuele sono coperti di gramaglie.

Nel pomeriggio vi saranno i funerali delle vittime.

Il Sindaco con un manifesto ha invitato la popolazione a parteciparvi: analoghi manifesti delle Associazioni politiche ed operaie e della Camera del lavoro sono stati pubblicati.

Dalle notizie pubblicate da qualche giornale circa il disastro di Palermo, parrebbe che, nello spaccio al minuto del negozio Aiello, in via Lattarini sarebbero stati introdotti, clandestinamente, 6000 chilogr. di polvere pirica. Ciò non è perfettamente esatto. Tale enorme quantità di esplodenti si trovava, invece, in contrada Acqua di Corsari, a quattro chilometri fuori città, dove esiste il deposito Bastori di Napoli, di cui l'Aniello era depositario.

Nello spaccio al minuto di via Lattarini, invece, l'Aniello non poteva detenere oltre 25 chilogrammi di polvere, conformemente alle disposizioni contenute nella licenza di esercizio.

Assassinio in treno.

Foligno, 22. — Il viaggiatore pugnalato nel treno è stato identificato: è l'ingegnere Ottavio Arvedi di Vero a

E' atteso, stamane, a Foligno, pel riconoscimento, un di lui cognato, il conte Guido Franchini-Stappo, residente a Verona.

E' la conferma della notizia che circolava fin dall'altra sera.

Dalle medesime notizie s'induceva che l'Arvedi persona facoltosa cointeressata in varie Società industriali agricole essendo uno dei sindaci della Società dei *Beni rustici*, con sede in Roma, sarebbe giunto qui nella mattina del 20 per assistere ad una riunione generale del Consiglio di Amministrazione.

Tra le varie voci che correvano vi era questa che egli fosse ripartito da Roma ritirando e portando con sè dalle 300 alle 400 mila lire di titoli della ultima emissione fatta dalla Società dei Beni rustici per l'aumento del capitale.

Se ciò fosse, le ipotesi abbastanza fondate sarebbero le seguenti: o l'assassino era informato da Verona che l'Arvedi doveva ritornare da Roma con quella quantità di titoli e lo ha seguito; oppure l'assassinio è stato ordito in Roma per informazioni avute nell'ambiente della Società, dove soltanto si poteva sapere che l'Arvedi, nel venire all'adunanza del Consiglio, avrebbe ritirato i titoli, che potrebbero essere suoi od anche in parte di amici suoi di Verona.

Ma poichè il còmpito di scoprire le traccie del truce delitto spetta alla polizia e all'Autorità giudiziaria, non è il caso di riportare le ipotesi e tutte le dicerie dei giornalisti, che correvano dalla Questura alla sala del telegrafo per avere qualche notizia.

CRONACA DEGLI SCIOPERI

(S) **Porto Said**, 21. — Lo sciopero degli scaricatori di carbone, cominciato ieri, continua senza incidenti.

I vapori subiscono ritardi.

(S) **Trieste**, 21. — Tutti gli operai dell'arsenale del Lloyd, in numero di 2000, scioperano perchè l'amministrazione ha rifiutato di riprendere in servizio 27 operai licenziati ieri.

Il valico dello Spluga.

Riservandoci la parola, pubblichiamo il verbale dell'adunanza tenuta in Roma il 17 dicembre 1907, in una sala di Montecitorio, dai deputati favorevoli al valico dello Spluga.

Sono presenti gli onorevoli Luzzatti, Carmine, Sacchi, Romanin Jacur, Scalini, Gavazzi, Cornaggia, Greppi, Mira, Albasini Scrosati, Sormani, Weil-Weis, Campi Emilio, Restan, Pennati, Mauri, Dell'Acqua, Baragiola, Bizzozzero, Lucchini, Da Como, Credaro, Rota Attilio, Galli Roberto, Papadopoli, Marcello, Reggio, Tecchio, Fradeletto, Ferri Giacomo, Loero, Botteri, Valle Gregorio, Graffagni.

E' pure presente il comm. Salmoiraghi, presid. della Camera di commercio di Milano e del Comitato ital. per il valico dello Spluga.

Aderenti gli on. Castiglioni, Carugati, Romussi, Malvezzi, Moschini, Pini e Prinetti.

Sono eletti a presidente l'on. Rubini, a segretario l'on. Albasini.

L'on. Rubini accenna ai precedenti della questione e afferma che questa è ora entrata nella sua fase risolutiva.

Dimostra come gli interessi italiani, che si aggruppano intorno al valico dello Spluga, siano di gran lunga prevalenti in confronto a quelli annessi col valico del Greina, caldeggiato ora da una parte dei Cantoni svizzeri.

La questione è, come disse, entrata nella fase risolutiva, sia perchè già furono chieste le concessioni dei due Valichi in concorrenza, sia perchè dovendosi fra breve trattare fra i Governi interessati della nuova posizione che si crea alla ferrovia del Gottardo, col suo riscatto da parte della Confederazione Elvetica, l'Italia deve prenderne occasione per assicurarsi che la scelta del nuovo valico cada sullo Spluga.

Trovandosi a Roma l'egr. ing. Salmoiraghi, lo ha pregato di assistere alla seduta. Lo presenta ai colleghi e lo invita ad esporre, con la sua ben nota competenza, i punti principali della questione.

Salmoiraghi fornisce spiegazioni sulle pratiche fatte recentemente dal Comitato con la Confederazione Elvetica. Nota che, sotto il riguardo tecnico, la questione può dirsi risoluta. Il solo pericolo, che minacci il progetto dello Spluga, deriva dagli sforzi, fatti da qualche Cantone svizzero a favore del Greina.

Ma lo Spluga è per eccellenza il valico d'interesse italiano; il nostro paese ha bisogno di procurarsi un largo mercato all'estero; bisogna dunque nulla trascurare per riuscire nell'intento. Certamente l'Italia deve sottostare ad un rilevante sacrificio finanziario.

Il Cantone dei Grigioni e qualche altro concorreranno in una misura abbastanza notevole; ma il contributo massimo si richiede all'Italia.

Il Cantone dei Grigioni presentò da tempo una domanda di concessione e fece studiare un progetto dall'ing. Locher, le cui proposte furono oggetto di un profondo esame da parte di valenti ingegneri italiani; ed in seguito alla discussione intervenuta, fu concretato un nuovo progetto, che soddisfa ad ogni esigenza.

La spesa preventivata sarebbe da 120 a 130 milioni, comprese le ferrovie d'accesso.

Gli svizzeri contribuirebbero da 12 a 15 milioni!!

Se l'Italia prendesse l'iniziativa, chiedendo agli svizzeri soltanto un concorso, la questione sarebbe prontamente definita.

Ben s'intende che il sacrificio non sarebbe rappresentato per noi da tutta la differenza, ma soltanto da quel maggiore sussidio che richiederebbe una Società privata, qualora le si accordasse la concessione della linea, chè se la linea fosse costruita dallo Stato, vi sarebbe da contrapporre l'utile netto dell'esercizio.

Occorrerebbe però anzitutto una energica azione diplomatica, che traesse profitto anche dalla speciale posizione spettante all'Italia di fronte al Governo elvetico per quanto si riferisce alla ferrovia del Gottardo.

L'azione italiana riuscirebbe facilmente quando l'Italia si dichiarasse disposta ad assumersi l'impresa. Secondo l'oratore, se anche fosse necessario impiegare solo denaro italiano, non sarebbe il caso di esitare, perchè il valico avrebbe una grande influenza sullo sviluppo dell'economia nazionale. E' certo tuttavia che la Svizzera, davanti ad una azione vigorosa del nostro paese, porterebbe il suo concorso all'impresa, mentre invece da parte sua la questione sarebbe pregiudicata in modo irreparabile, qualora fosse costruito il valico del Greina.

Luzzatti nota che le illustrazioni fornite dal comm. Salmoiraghi sono decisive, poichè mettono in rilievo il nesso tra l'azione diplomatica ed il problema finanziario.

Propone di nominare una Commissione perchè si rechi dal Ministro degli Esteri, dal Pres. del Consiglio e dal Ministro del Tesoro per patrocinare il valico.

Questa Commissione dovrebbe essere formata dal presidente on. Rubini e dal comm. Salmoiraghi, i quali si aggregheranno quei deputati che crederanno di scegliere. Se il risultato dei colloqui sarà conforme ai nostri desiderii, si inizieranno le pratiche diplomatiche, altrimenti la Commissione riferirà all'assemblea.

Reggio dichiara che Genova è favorevole ed ha già aderito alla iniziativa per lo Spluga e che egli pure è favorevole all'impresa. Aggiunge, però, che Genova subì già altre delusioni per i valichi del Gottardo e del Sempione. Perchè si traggano dai valichi i vantaggi voluti è necessario il ribasso delle tariffe ferroviarie, che si otterrà solo col miglioramento delle comunicazioni tra Milano e Genova.

Luzzatti osserva che è giusto tener conto dei voti di Genova, ma crede che non si debba ora complicare la questione, associandola con quella della direttissima.

Rubini (pres.) rileva che, costruito il valico dello Spluga, si renderà tanto più evidente la necessità della direttissima Milano-Genova. Propone che alla Commissione sia aggregato un rappresentante di ciascuno degli Enti principali, che chiesero la concessione dello Spluga.

Luzzatti propone mandato di fiducia al presidente per la formazione della Commissione.

Dell'Acqua accenna ai grandi interessi del Mezzogiorno nella questione, raccomanda perciò che il presidente si aggreghi qualche rappresentante di queste regioni.

La proposta Luzzatti è approvata all'unanimità, dopo di che, alle 17, è tolta la seduta.

Il Presidente: Rubini.
Il Segretario: Albasini Scrosati.

LE FERROVIE DELL' ETIOPIA.

(S) **Parigi**, 22. — Il *Journal* annuncia che fra qualche giorno il Ministero delle Colonie e quello degli affari esteri pronuncieranno la decadenza della Società in liquidazione delle ferrovie della Etiopia. Sarà costituita una nuova Società francese.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Bologna, frumento qualità fine Bolognese da 25 a 25.50 al quintale (fuori dazio), frumentone id. da 15 a 18.50, avena nostrana rossa da 22.50 a 23, bianca da 21 a 22. A Ferrara, grano, invariato da 24.50 a 24.75 circa, granoni fermi da 17 a 17 25, avena invariata da 20.25 a 20.50, segale a 18 circa. A Firenze, grano tenero bianco da 26 a 27, rosso da 25.75 a 26.25, segale da 19 a 19.50, orzo da 24 a 27, granturco da 17 a 18, avena da 21.50 a 22. A Forlì, frumento nostrano da 24.20 a 24.35 al quintale, granturco nostrano da 17.73 a 18.25, avena nostrana da 21 a 21.50. A Torino, grani di Piemonte da 25.75 a 26.25, id. nazionali da 27 a 27.50, esteri di forza da 32.50 a 33, granoni nazionali da 16.50 a 18.50, avene nazionali, da 21.75 a 23, estere da 21.50 a 22, segale nazionali da 19.50 a 20. A Verona, frumento fino da 24.65 a 24.90, buono mercantile da 24.25 a 24,50, granturco nostrano colorato da 17 a 17.50, segale nuova da 19.50 a 20, avena nuova da 21.50 a 21.75.

Olio d'oliva.

A Genova sempre calme le qualità superiori ed extra per mancanza di richieste.

Ben attive continuano le domande per l'esportazione nelle qualità mezzo fine e mangiabili nuove. Prezzi leggermente ribassati.

Riviera di Ponente fini L. 130 a 140, mangiabili e mezzo fini 100 a 117 secondo il merito; Bari extra fino 110 a 120, Bitonto extra 125, Sicilia mangiabile n. 112 a 115, Gallipoli n. 90 a 100 secondo il merito; Sardegna, mangiabile 105 a 115, Toscana mangiabile 120 a 135, Abruzzi 120 a 130, Romagna 115 a 126, cime verdi 85 a 90, da ardere gialli lampanti 95 a 100 il quintale, consegnato Genova.

Spagna, Malaga, giallo lampante, imbarco febbraio-marzo fr. oro 84, Tunisia 100 al quintale in entrepôt.

Uova.

A Milano vendita buona. Uova prima qualità scelte (da bere) alla dozzina 1,48 a 1,50, prima qualità da 1,10 a 1,42, seconda da 1,24 a 1,28, terza da 1,08 a 1,40, quarta della calce da 0,98 a 1.

A Castelponzone da L. 100 a 101 al mille.

Agrumi.

I mercati in generale sono abbastanza buoni, però tendono a dare una certa preferenza, per gli aranci, alla merce spagnuola che è di migliore qualità.

Londra, dopo i primi arrivi di buona e bella merce realizzata a prezzi un po' alti, non ha ora che un mercato fiacco con ribasso di prezzi malgrado le qualità si mantengano superiori.

Limoni Messina buona qualità sc. 9-14 per 300, Palermo id. sc. 8-11 per 300, Catania id. sc. 8-11 per 300.

Aranci prezzi bassi causa forti arrivi dalla Spagna.

Monaco dà la preferenza agli aranci spagnuoli. Aranci in ceste Mk. 20-21 al quintale, in casse da 300 Mk. 7-8 1|2 alla cassa.

Limoni da 30 Mk. 8-8 1|2 alla cassa.

Zurigo. Aranci di Spagna fr. 20-23., di Catania fr. 20-21 al quintale.

Limoni da 300 fr. 10-12 alla cassa.

Berlino. Limoni Messina per 300 Mk. 8,50-9, Messina per 360 Mk. 8-8,50 per cassa.

Ad Amsterdam non si consiglia inviare aranci se non di primissima qualità, mentre per i limoni la ricerca è buona realizzando buoni prezzi.

Limoni buone qualità Fl. 6-6 1|2, qualità corrente Fl. 5-5 1|2 per cassa.

Prodotti chimici

Perfosfato minerale — Mercato orientato alla sostenutezza. Si nota già qualche offerta per la prossima campagna da parte dei produttori ed a prezzi aggirantisi sui 44-45 cent. fabbrica.

Solfato rame — I corsi del rame seguitano a segnare degli alti e bassi ai quali siamo ormai abituati: così pure seguitano delle offerte basse di solfato da parte della seconda mano — o meglio dalla speculazione — mentre i produttori si mantengono sulla sostenutezza.

In tal modo si vedono delle offerte disparatissime sulle quali — come abbiamo sempre detto — resta cosa difficile di pronunciarsi.

Pur notandosi qualche isolata richiesta da parte dei consumatori, si può dire che la campagna si spiega stentatamente e ciò per effetto delle continue incertezze del mercato il quale consiglia prudenza.

Carboni.

(Sul vagone per contanti, senza sconto). Le condizioni del mercato di Genova sono pressochè stazionarie.

La richiesta è sempre attiva, tuttavia i prezzi, in causa della esuberanza del deposito, subiscono per ora un momentaneo per quanto lievissimo ribasso.

Newcastle da gas, quai prim. da L. 30,50 a 32 la tonnellata, Newcastle da gas, buone qualità da 30 a 31, Newcastle da vapore da 34 a 35, Scozia Best Hamilton Ell. da 32 a 33, Splint da 33,50 a 36,50, Cardiff primarie qualità da 37 a 38, Cardiff buone qualità da 36 a 37.

Newport primissime qualità da 35,50 a 36; qualità seconda da 34,50 a 35, Matt. Cardiff marche Ancora, Corona e di Swansea Graigola, Atlantic, Pacifico da 37,50 a 38, Coke met. Origina! Victoria Garesfield da 55 a 55,50, Nazionale (vagone Savona) da 49 a 50, id da gas per cucina e riscaldamento da 47 a 48, Antracite minuta da 24 a 25,50, pisello da 44,50 a 45,50, Cobies da 53 a 54,50.

Sempre l'eterna questione.

Io credo che per il Consiglio Superiore di Sanità l'affare dei famosi cioccolatini al tannato sia un *tour de force*, come lo è per il Senato l'affare Nasi.

Quante discussioni, quante lotte e quanti rigiri per smuovere quell'alto Consesso da quella serenità e severità scientifica che gli è propria e spingerlo al pericoloso passo di dare, sotto la sua garanzia, al pubblico, un medicinale che per ora non è dimostrato che abbia i requisiti voluti di efficacia e purezza.

L'onor. Celli, che sarebbe il patrocinatore di questi benedetti cioccolatini, e che per disgrazia sua e fortuna di tanti altri, non ha il privilegio di far parte di quell'alto Consesso, tenta con ogni mezzo e con ogni arte di influire sulle decisioni di esso. Così è stato detto che alla Commissione di vigilanza sul Chinino di Stato, di cui il Celli fa parte, pervengono numerose richieste di questi cioccolatini.

Ma l'on. Santini, che pure egli fa parte di quella Commissione, osservò, con quella sincerità che gli è propria, che molte di quelle richieste di tannato erano state ad arte provocate dai fautori ad oltranza di quei cioccolattini.

L'illustre senatore prof. Golgi, dal canto suo, disse che i sali di chinino agiscono a seconda delle quantità di alcaloide che contengono; che si può far benissimo — come risulta da sue esperienze — la profilassi ai bambini anche coi sali solubili; che se il tannato contiene molto alcaloide e viene assorbito anch'esso deve presentare gli stessi pericoli dei sali solubili; che se il tannato infine è innocuo, deve per conseguenza essere anche inefficace.

L'ultima parola su questi cioccolattini è rimandata a quando la Direzione di Sanità pubblica avrà fatto eseguire esperienze cliniche decisive in proposito e non da Enti o Sodalizi già troppo compromessi nella questione (Croce Rossa e Società per gli studi sulla malaria).

Intanto è bene far notare quanto sia vero ciò che asserisce il prof. Golgi. Di fatto che sia possibile il curare e profilassare i bambini con sali solubili viene dimostrato dalla efficacia incontestata dell'Esanofelina (della Ditta Bisleri di Milano) che è una soluzione delle famose pillole Esanofele, la cui formula è dovuta all'illustre prof. G. Baccelli.

In questa soluzione il chinino si trova sciolto in modo tale da essere bene accetto al difficile palato dei bambini. Non ci è bisogno quindi di tannato nè di cioccolata, che oggi costa cara. Difatti si calcola che ogni cioccolatino verrebbe a costare circa 10 centesimi. Se si pensa che per curare *ipoteticamente* un ragazzo di 4 o 5 anni ce ne vogliono, al giorno, cinque, sei e anche più, e uno o due al giorno « per varii mesi a scopo profilattico... l'economia, me la saluta lei?

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — *Sansone*, la nuova commedia in 4 atti di Henry Bernstein, rappresentata per la prima volta dalla Compagnia Andò al Paganini di Genova, è caduto tra i fischi.

La critica è severissima col lavoro. Dice che è la Bibbia ridotta a parodia, è il simbolo modificato in appendice di quarta pagina, la bottega che apre i battenti sulle scene del teatro ad uso della gente di pessimo gusto.

In questa commedia si vende il fatto interessante a tanto il metro e si ruba sul peso, se ciò è possibile e si fa appello alle più detestabili arti della ciurmeria così detta letteraria per strappare al pubblico i quattrini dell'ingresso e della poltrona. La commedia non si replica.

Lirica — *L'Ifigenia in Aulide* di Gluck, data al teatro dell'Opéra Comique di Parigi ha fruttato grandi applausi alla protagonista sig.na Lucienne Bréval.

Ottimi anche gli altri artisti.

Concerti. — Domenica è stato celebrato a Bruxelles il 75° anniversario della fondazione di quel Conservatorio reale di musica.

La cerimonia era presieduta dal barone Descamps, Ministro delle scienze e delle arti, che ha intessuto la storia del Conservatorio reale, il quale non conobbe in tre quarti di secolo che due direttori: Francesco Fétis autore del *Dizionario dei musicisti* che lo diresse fino alla sua morte e A. Gevaert il compositore e musicologo che lo dirige ancora.

Dopo la cerimonia è stato dato un grande concerto, nel cui programma si trovavano soltanto lavori di autori belgi: Grétry, Fétis Vieuxtemps, Gercoert, Tenel e Gilsen.

Arte. — Prezzi della vendita della Collezione Kikoff a Parigi.

Paio di candelieri formati ciascuno da una Baccante in bronzo patinato, epoca Luigi XVI, 26,000 franchi.

Paio di candelabri Luigi XVI formati ciascuno da una statuetta di donna in bronzo patinato, cesellato e dorato, 25,000.

Due paia di braccia a tre luci in bronzo cesellato e dorato, epoca Luigi XVI, 20,000.

Paio di alari in bronzo cesellato e dorato formati uno da una statuetta di Vulcano seduto sopra una incudine, l'altro di una statuetta di Venere seduta sopra una nube, trascinata da due colombe, epoca Luigi XVI, 40,100.

Commode Luigi XVI, firmato J. Deutriche, in legno, guarniti di bronzi cesellati e dorati 18,100.

Commode Luigi XVI, firmato F. Burg, in legno rosa, id. id., 24,500.

Mobiglia di sala comprendente due canapè, e otto poltrone ricoperte in tappezzeria francese del tempo di Luigi XV, legni scolpiti dello stile Luigi XVI, 102,200.

Mobiglia da sala comprendente un canapè e 4 poltrone ricoperta di tappezzeria di Arbusson dell'epoca Luigi XVI, legni scolpiti e dorati, stile Luigi XVI, 40,000.

Alla Scala

Milano 22, ore 1.50. — Ieri, col *Crepuscolo degli Dei*, è stata inaugurata con grande successo la stagione lirica alla Scala.

La sala offriva un aspetto magnifico; e grande era l'attesa per alcune riforme introdotte, fra le quali la nuova disposizione dell'orchestra, che stata abbassata, dal piano primitivo, di due metri

L'attenzione del pubblico fu vivissima durante l'esecuzione e gli applausi agli artisti continui.

Il maestro Toscanini, fin dal suo primo apparire, fu accolto da applausi unanimi, che alla fine del primo atto si convertirono in una vera ovazione.

Nel terzo l'orchestra rese con ricchezza di colorito e intensità di espressione, la possente pagina della marcia funebre.

Il pubblico fu soggiogato da quest'ultima parte dell'opera poderosa.

In complesso, un crepuscolo eccellente, che terrà il cartellone per molte sere, alternandosi con la *Tosca*, che andrà in scena il giorno di S. Stefano.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 24 dicem. 1907 — S. Vittoria

Leva il sole alle 7,36 m. — Tramonta alle 4.40 s.
Leva la Luna alle 9.7 s. - Tramonta alle 10.12 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 22 Dicembre 1907 - alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-21.5	coperto	Nizza	7.8	1|2 coper.
Amburgo	7.6	coperto	Zurigo	7.4	3|4 coper.
Vienna	8.4	piovoso	Costantin li	7.7	sereno
Madrid	5.4	coperto	Malta	—	—
Parigi	4.2	nebbioso	Atene	8.1	3|4 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	10.3	piovoso	calmo	10.8	9.7
Torino	-0.4	1|4 coperto	—	4.3	-0.5
Milano	3.4	1|2 coperto	—	6.3	1.2
Venezia	2.8	coperto	calmo	5.2	0.2
Bologna	4.2	3|4 coperto	—	7.0	3.2
Ravenna	4.1	coperto	—	6.6	1.4
Ancona	9.2	nebbioso	calmo	14.5	4.0
Firenze	7.6	coperto	—	8.3	7.2
ROMA	8.4	coperto	—	12.8	7.5
Bari	7.0	1|2 coperto	calmo	12.6	4.6
Napoli	9.7	coperto	calmo	11.0	9.1
Caggiano	5.5	coperto	—	7.5	5.0
Tiriolo	5.3	sereno	—	11.6	3.5
Palermo	5.4	sereno	calmo	16.6	5.5
Messina	11.0	sereno	calmo	15.4	6.4
Cagliari	9.5	3|4 coperto	calmo	17.0	6.4

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e ponente cielo vario, alcune pioggierelle sparse.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 770.3. Termometro centig. **massima 13..9 minima 7.5.**

Umidità relativa 81 assoluta 5.82. Vento a mezzodì: N. V. Stato del cielo: coperto nuvoloso.

Acrostico.

5. Profetessa di Apollo in Delfo io fui.
4. Quei di Capua rovinaro Annibale.
5. Culla di civiltà, grande regione.
4. Avea tal nome pria che quel di Troia.
3. I debiti non miei pago sovente.
5. Son città della Spagna nella Betica
4. D' Italia balbardi naturali.
— Persegno i rei, ma molti di me ridono.

Spiegazione del passatempo precedente:
TERRA - TERRINA

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, ha cessato di vivere

Evelina Maioletti-Ridolfi

di anni 38, romana, consorte al collega Arnaldo Bertini.

A lui ed al figlio le nostre condoglianze.

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Durazzano - 30 dicembre - Costruzione S. C. di accesso alla stazione ferroviaria di Maddaloni Inferiore. Pres. L. 154,583.

Comune di Cortemilia - 9 gennaio - Fornitura delle travate metalliche dei ponti sulla Bormida e sull'Azione. Pres. L. 65,719 divise in 3 lotti.

Comune di Fiano Romano e 23 dicembre - Appalto dazio consumo per anni due. Can. Ann. L. 2293.

Ministero Poste e Telegrafi - 11 gennaio - Fornitura di bolli con punzoni in acciaio Pres. L. 26,400.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 26 dic.bre 1907 — *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 16 marzo 1907 fino alla polizza n. **52765**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 marzo 1907 fino alla polizza n° **52022**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 24 saranno esposti pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Cronaca di Roma

Pel monumento in Campidoglio — Col seguente decreto del Min. dei LL. PP. onor. Bertolini, è indetto il concorso per le due quadrighe trionfali in bronzo, coronanti le testate del portico del monumento a Re V. E. II.

Art. 1. E' aperto un concorso fra artisti italiani per l'esecuzione in bronzo di due quadrighe guidate da una vittoria alata, destinate a coronamento delle testate del portico del monumento al Re Vittorio Em. II in Roma.

Art. 2. — L'insieme ed il carattere delle quadrighe dovranno armonizzare con lo stile del monumento.

Art. 3. — Il prezzo di ogni quadriga è fissato in L. 230,000, compreso il costo del bronzo e della fusione.

Art. 4. — Gli oneri, le condizioni e le modalità di esecuzione risultano da apposito schema di convenzione, il quale sarà ostensibile presso l'ufficio dei lavori del monumento in via della Pedacchia 103, ove i concorrenti potranno ritirarne copia ed osservare il modello al decimo del propileo sul quale le quadrighe dovranno esser collocate.

Art. 5 — Gli artisti che intendono prendere parte al concorso dovranno presentare la domanda su carta da bollo da L. 1 al detto ufficio entro 150 giorni dalla data del presente decreto.

In tale domanda ciascun concorrente dovrà indicare il proprio nome, cognome e domicilio, e dichiarare di aver preso conoscenza dello schema di convenzione di cui all'art. 4, e di essere disposto ad eseguire una delle quadrighe alle condizioni risultanti dallo schema medesimo.

Oltre alla domanda ciascun concorrente dovrà presentare un bozzetto in gesso, nella proporzione di un decimo del vero, e collocarlo nei locali che gli verranno indicati dall'ufficio dei lavori del monumento per essere ivi esposto al pubblico.

Ciascun concorrente non potrà presentare che un solo bozzetto.

Art. 6 — La Sottocommissione tecnico-artistica pei lavori del monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele II giudicherà, in base ai bozzetti, della capacità artistica dei concorrenti, e designerà i due artisti cui dovrà essere affidata l'esecuzione delle quadrighe.

Il giudizio della Sottocommissione sarà definitivo ed inappellabile.

Art. 7. — I due concorrenti prescelti dovranno entro 10 giorni da quello in cui verrà loro partecipato dal Ministero dei Lavori Pubblici il risultato del concorso, prestarsi alla stipulazione del contratto in base allo schema di cui all'art. 4 per l'esecuzione della quadriga a ciascuno di essi assegnata. In caso di mancata sottoscrizione entro il termine suaccennato, il concorrente prescelto decadrà da ogni diritto e l'Amministrazione potrà provvedere all'esecuzione dell'opera nel modo che ravviserà opportuno. L'Amministrazione si riserva la stessa facoltà nel caso che, a giudizio della Sotto-Commissione suddetta, un solo o nessun bozzetto presentato sia ritenuto meritevole di esecuzione.

Art. 8. — I concorrenti non prescelti non avranno diritto ad alcun compenso od indennità da parte dell'Amministrazione. Essi dovranno ritirare i bozzetti presentati entro 40 giorni dalla partecipazione del risultato del concorso.

L'Amministrazione avrà la facoltà di far distruggere i bozzetti non ritirati entro tale termine.

Per la sistemazione di Piazza Colonna — L'ing. cav. Nestore Cinelli, vice direttore dell'ufficio tecnico capitolino, ha, in questi giorni, presentato al Sindaco un suo progetto (il 76° della serie!) per la sistemazione di Piazza Colonna.

All'ing. Cinelli, dopo che il Consiglio comunale ebbe deliberato di soprassedere in merito al progetto ing. Via, parve utile ed opportuno studiare e tentare l'arduo problema volgendo la mente ad una diversa soluzione.

Il nuovo palazzo, grandissimo, è costituito da un grande edificio della superficie coperta di circa 6400 mq., limitato tra le vie del Tritone, S. Maria in Via, delle Muratte e Corso Umberto I: il quale, circondando per tre lati lo sterrato, viene ad allungare la vecchia piazza, mantenendone la larghezza attuale, quella cioè compresa fra i palazzi Chigi e Ferraioli.

La via del Tritone si manterrebbe nella larghezza attuale di m. 14 che l'ing. Cinelli ritiene sufficienti al limitato futuro movimento di quell'unico breve tratto che avrà sbocco sul Corso, mentre le altre strade (S. Maria in Via e delle Muratte) allargate a 20 metri, sono destinate a distogliere il via-vai di vetture dal citato sbocco ed a divenire le arterie maggiori del movimento cittadino in quel punto.

Il palazzo può essere distinto in due parti. La prima e più importante, che ha la decorazione di un grandioso edifizio, stile rinascimento italiano, è costituita d'un corpo centrale, sullo sfondo della piazza, lungo 62 metri, e di due avancorpi colle fronti di 20 metri ciascuno sul Corso ed in linea, a sinistra e a destra, coi fabbricati Bocconi e Modern Hotel, con una lunghezza di m. 47.

L'altra parte del palazzo, fra l'avancorpo di destra e via delle Muratte, con ritiro sul Corso, costituisce un altro palazzo di costruzione più semplice.

La prima parte, tanto nelle fronti dei due avancorpi sul Corso, come, all'ingiro, nei tre lati che circondano l'attuale sterrato, ha un ampio e ricco porticato in pietra da taglio, largo m. 7, cioè, all'incirca, quanto quelli dell'Esedra di Termini, e lungo 200 metri, il che costituirà, oltre che un grande comodo pel pubblico, anche un abbellimento. Il porticato stesso ha, sulla sinistra, uno sbocco in via del Tritone in prosecuzione di quella parte che corre sulla facciata dello sfondo, ed un altro ampio, centrale, largo 20 metri ed accessibile anche alle vetture, nel centro, sulla strada allargata di S. Maria in Via.

L'ing. Cinelli intende che l'intero fabbricato, vastissimo, abbia ad essere sede decorosa e definitiva di tutti gli uffici municipali, ora sparsi in cento luoghi per lo più disadatti (compresi quelli che han sede negli stessi palazzi capitolini) con grande disagio ed infiniti perditempi per gli impiegati e per il pubblico.

Ora, se si tien conto degli enormi fitti che il Comune deve pagare per tenere sparpagliati i suoi uffici in locali impossibili; se si tien conto dell'alto prezzo di fitto che renderebbero i magnifici ambienti a pian terreno in tutto il nuovo fabbricato, ritiene l'ing. Cinelli che ne deriverebbe tal cifra da compensare largamente gli interessi e l'ammortamento rateale a lunga scadenza d'un prestito che il Comune dovrebbe contrarre per l'esecuzione completa del suo progetto.

Nei tre palazzi capitolini, uniti definitivamente fra loro, sgombrati dai locali pegli uffici, potrebbero essere magnificamente sistemate le collezioni delle tante opere d'arte, preziosissimo tesoro pubblico che s'accresce ogni giorno e che ogni giorno più trova angusti gli ambienti di cui il Municipio può, sinora, disporre.

Ne prendiamo nota per la storia.

Quale sarà la sorte riservata a questo nuovo progetto — veramente importante per concezione e per stile per quanto per altri rapporti assai discutibile?

Mah!... la sistemazione di piazza Colonna è una questione rinviata all'eternità!

Per la catastrofe di Palermo — Il Sindaco di Roma ha inviato al Sindaco di Palermo il seguente telegramma di condoglianza:

« Nella solidarietà di affetto cementata di vincoli nazionali la sventura di Palermo è lutto per Roma.

Di questo sentimento di fraterno cordoglio voglia essere interprete presso la cittadinanza dalle forti iniziative e dal patriottico ardire ».

A cui il Sindaco di Palermo ha risposto:

« Nella voce di cordoglio che ci viene da Roma sentiamo la voce fraterna di tutta Italia e col cuore librante di intenso dolore grati del conforto affettuoso rispondiamo con indissolubile fraterno affetto ».

La Mostra dell'ornamento femminile. — In due elegantissime sale terrene del palazzo Rospigliosi al Quirinale, prospicienti la terrazza, si è ieri inaugurata la Mostra dell'ornamento femminile dal sec. XVI al XIX.

Vi accorsero numerose, eleganti dame dell'aristocrazia, tra cui notammo la principessa Odescalchi, la contessa Taverna, la contessa Ottavia Sanseverino, la baronessa Kanzler, la duchessa Del Vivaro, la principessa Giovannelli, la contessa Aldighieri, la marchesa Monaldi, la marchesa Cappelli ed altre molte.

V'intervennero anche i Ministri Tittoni e Orlando, il Sindaco Nathan, il conte di S. Martino il comm. Corrado Ricci, il prof. Venturi, il marchese de La Tour, il principe Odescalchi ecc., tutti cortesemente accolti dal solerte Comitato ordinatore.

Parleremo di questa interessantissima Mostra, distribuita con squisito gusto, e con severa eleganza, che ci fa rivivere avanti agli occhi la trionfante bellezza muliebre italiana dei secoli scorsi e ci fa ammirare come anche nei piccoli oggetti di uso personale e giornaliero l'arte abbia trovato sempre felicemente la sua ragione d'essere, il suo fresco sorriso.

Vi si ammirano intiere collezioni di ventagli dipinti, di merletti, di pizzi veneziani, di gioie, di cammei, di servizi da toletta, ecc., appartenute ad illustri dame, l'uso delle quali fatto dalle loro antenate le rende più preziose e piene di *charme*.

E' da notare infine che l'arte e, se vogliamo, la piccola e giustificata ambizioncella di proclamarsi fortunato possessore di tali oggetti rari, non va a evra dalla carità, poichè la suddetta mostra è stata organizzata a beneficio della Società Nazionale di patronato e mutuo soccorso per giovani operaie.

Tombola nazionale per gli Ospedali di Perugia e Aquila. Premi per L. 120,000.

Ultimi giorni di vendita: divisione dei premi L. 50,000, 20,000, 10,000 e 40,000.

Prezzo della cartella Lira Una.

Estrazione in Roma immancabilmente il giorno 15 Gennaio 1908, alle ore 4 pom.

Chi desidera acquistare le cartelle non perda tempo essendovene ancora pochissime in circolazione.

Il pubblico è formalmente garantito che l'estrazione non subirà rimandi e quindi, la data fissata, è improrogabile.

Per la ricerca della paternità. — Si è costituito il Comitato romano per la ricerca della paternità nella sede del Circolo Giuridico. Il Comitato è definitivamente composto del senatore Scialoja, del prof. Calisse Consigliere di Stato; dei proff. Filomusi-Guelfi, Simoncelli, Carnai, Chiovenda, Teresa Labriola, Grisostomi dell'Università di Roma; degli avv. Lollini, Bruchi, Guarnieri-Ventimiglia: del cons. comunale prof. Carrara, del dottor Pagliari direttore del Brefotrofio, e delle signore: Berta Turin vice pres. al Cons. Nazion. delle donne italiane, dott. Margherita Mengarini del C. D. dell'Associazione promotrice « Per la Donna », Anna Maria Mozzoni, Eva de Vincentis, dott. Valeria Benetti.

Fu deciso - sotto la presidenza del sen. Scialoja - di formare un Comitato esecutivo composto di cinque membri di cui fu eletto presidente il prof. Filomusi.

Il senatore Scialoja parlò ai convenuti del progetto di legge sull'assistenza dei fanciulli esposti, progetto recentemente approvato dal Senato, facendo rilevare come in esso venga conferito alle donne un diritto nuovo, ossia il diritto di tutela di quei fanciulli. Aggiunse che questo diritto prelude alla riforma della ricerca della paternità.

Per gli studiosi — In via del Tritone 60 si è ieri inaugurata una nuova ed importante libreria sotto la direzione di M. Bretschneider. I locali, sorti come per incanto da ambienti sino ad ora a ben diverso scopo adibiti, devono la loro elegante metamorfosi alla solerte abilità del nostro amico prof. Martinotti.

Nell'*atrium* figurano opere interessantissime, ricche di incisioni e mirabilmente rilegate. A destra è la sala di consultazione, a sinistra altro riparto della biblioteca. La libreria comprende volumi in ogni lingua, dalle favole per ragazzi, alle storie dell'arte più antiche e più rare, tavole d'incisioni, modelli di architettura ecc.

Anche in vista dei numerosi forestieri che si succedono giornalmente nella nostra città, questa nuova istituzione avrà la fortuna di attrarre a sè ben presto il favore del pubblico colto ed elegante.

R. Università — Le prove scritte di concorso ai premi di fondazione Rolli per gli studenti di medicina e chirurgia incominceranno all'Università il 28 corr. alle 9.

Pergolesi e la musica del secolo XIII. — Su questo tema parlò ieri la professoressa Clelia Bertini-Attilj, descrivendo le condizioni dell'arte musicale nel settecento e intrattenendosi specialmente sulla passionale bellezza delle melodie del grande maestro jesino.

La signora Bertini-Attilj fu vivamente applaudita.

Congregazione di Carità. — Nell'assemblea generale dei soci, dopo l'approvazione del bilancio preventivo pel 1908, si procedette alla rinnovazione parziale delle cariche sociali per cui il consiglio direttivo resta così composto: onor. Ciappi Ing. Anselmo, presidente - Bosmann Luigi, vicepresidente - Baccelli avv. Pietro, Borgognoni Lamberto, Corsi Gustavo, Giazzi cav. Primo, Toro Bartolomeo, consiglieri.

S. P. Q. R. — Dal 2 gennaio al 31 marzo dell'anno p. v. per tutti i carri, carretti barocci, e per qualunque veicolo tirato da bestie e destinato al trasporto di generi, si dovranno, secondo il solito, rinnovare le placche numerate.

I rispettivi proprietari sono quindi invitati a presentarsi, nel termine sopraindicato, all'Ufficio municipale in via del Campidoglio n. 8, per dare le loro generalità e l'assegna dei veicoli con la precisa indicazione del proprio domicilio, denunciando anche un luogo di recapito nell'interno della città, dove poter ricevere le comunicazioni di Ufficio, qualora dimorassero nel suburbio o in altro Comune.

La denuncia e l'assegna, di cui sopra, non saranno accettate, se a garanzia delle medesime non verrà esibita la bolletta dell'ultimo pagamento, eseguito alla Esattoria o alla Tesoreria comunale, della tassa cui sono soggette le bestie adoperate pei veicoli.

La distribuzione delle placche si farà ogni giorno, esclusi i festivi, dalle ore 9 alle 12 nel suddetto ufficio.

Le placche saranno fissate stabilmente ai lati del veicolo e collocate in modo che facilmente si vedano: non potranno essere coperte nè capovolte, e dovranno essere tolte dal veicolo quelle dell'anno precedente.

Avviso d'asta — Alle ore 10 del giorno 11 gennaio prossimo nel Ministero delle poste e dei telegrafi, alla presenza del direttore generale delle poste, o chi per esso, avrà luogo un asta a termini ordinari e ad offerte segrete, per la fornitura di bolli, così periziati:

Bolli rotondi in acciaio a data con punzoni in acciaio - Bolli rotondi in acciaio a data e ore, dalle 1 alle 24, con punzoni di acciaio - Bolli grandi in acciaio sistema « Guller » a data. Importo totale L. 26,400.

La consegna della intera fornitura dovrà essere fatta, franca di ogni spesa di imballaggio e di trasporto, al magazzino centrale delle poste e dei telegrafi in Roma, viale del Re, n. 131, entro 190 giorni susseguenti alla data della lettera di partecipazione dell'approvazione del contratto.

Le offerte, scritte su carta bollata da una lira, da presentarsi all'asta o da farsi pervenire a rischio dei concorrenti, in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandole personalmente o facendole consegnare a tutto il giorno precedente a quello dell'asta, dovranno indicare in tutte lettere un ribasso di un tanto per cento che ciascun concorrente intende di fare sull'importo complessivo della perizia, e portare all'esterno del piego la scritta: « Offerta per la fornitura di bolli. »

Tali offerte dovranno essere indirizzate al Ministero delle poste e dei telegrafi (Direttore generale delle poste).

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Pace in famiglia — Lucia Pieristei, che abita in via del Grifone 7, ieri sera attaccò lite per gelosia col proprio marito Filippo Frai d'anni 40, accenditore di gas.

Il Frai scagliò contro di lei una brocca, ferendola al viso. Accompagnata al Policlinico fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Mentre essa si recava all'ospedale, il Frai ne approfittò per impossessarsi di tutti gli oggetti d'oro appartenenti alla donna e abbandonò la casa. Egli è vivamente ricercato.

Disgrazia — Ieri sera alle 17.15 Carlotta Natalizi, di a. 60, ab. in via Pagliari 14, cadde per le scale della sua abitazione fratturandosi l'avambraccio sinistro.

Condotta al Policlinico fu giudicata guaribile in 40 giorni.

Sublimato! Sublimato! — La ragazza Laurini Renata, d'anni 18, che abita in via Federico Cesi, 44, ieri sera, per motivi ch'ella non ha voluto precisare, ingoiò tre pasticche di sublimato diluite nell'acqua.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo fu medicata dai medici che le praticarono la lavanda dello stomaco e si riservarono il giudizio.

Un colpo di revolver. — Ieri — erano circa le quindici — due caporali di artiglieria, due camerieri di restaurant inseguivano lungo la via Cavour un giovane vestito decentemente con un berretto da ciclista in capo che fuggiva in preda ad una evidente agitazione.

Gli inseguitori gridavano: ferma, ferma, così che la gente sparsa in quell'ora in via Cavour si è fermata, raggruppandosi intorno al fuggitivo, che sostando finalmente all'angolo di via S. Maria Maggiore, si è lasciato prendere dai due militi.

L'arrestato — tal Rossi Antonio, di anni 18 — trovandosi in comitiva nella trattoria del *marchese* in via Venezia, sembra che avesse involontariamente esploso un colpo di rivoltella che aveva colpito il giovane De Angelis Ascenzo.

Subito dopo la scena inattesa e dolorosa il Rossi era fuggito.

Il De Angelis trasportato a S. Antonio fu giudicato guaribile in dieci giorni. Egli era stato ferito alla testa.

L'arrestato protesta l'involontarietà dell'atto.

Scherzo finito tragicamente. — La ragazza Fini Lina, di anni 22, ieri, nella casa in via Leonina 30, essendosi recata più volte nella latrina ed avendola trovata sempre chiusa internamente forzò la porta.

Uno spettacolo raccapricciante si presentò ai suoi occhi: il figlio di un suo coinquilino, Albini Armando, di anni 11, si era impiccato con la cinta dei pantaloni che aveva attaccata ad un chiodo.

Alle grida della ragazza, esterrefatta, accorse la madre dell'Albini che, tagliata la cinta, trasportò il figlio all'ospedale di S. Antonio. Ma l'Albini era già cadavere. Tanto la Cerroni che i suoi parenti hanno dichiarato che da vari giorni Armando annodava la cinta dei pantaloni e vi passava dentro la testa simulando per celia un'impiccagione.

Apoplessia. — L'altra sera giunse a Roma da Genova il carrettiere Zaccarri Evaristo d'a. 50, il quale doveva ripartire ieri per Subiaco suo paese nativo.

Però verso le ore 2 del mattino, mentre si trovava nel salone delle partenze, fu colpito da apoplessia, rimanendo all'istante cadavere.

Nella mattinata il pretore del 6° mandamento ordinò la rimozione del cadavere.

Concerto Esquilino. — In piazza della Stazione (lato arrivi) il Concerto Esquilino eseguirà dalle ore 16 alle ore 19 il seguente programma:

1. Cecconi: « Il deputato di Velletri » marcia.
2. Bucalossi: « La gitana » waltzer.
3. Verdi: « Nabucco » sinfonia.
4. Verdi: « Ernani » pout-pourri.
5. Gounod: « Ave Maria ».
6. Filippa: « Fantasia descrittiva ».
7. Donizetti: « Favorita » atto IV.
8. Marenco: « Excelsior » gran pout-pourri.
9. « Buon Natale » marcia.

Per la lotta contro la malaria.

L'illustre prof. G. B. Grassi, per cui merito la etiologia della malaria è uscita dalle tenebre in cui da secoli era avvolta, pubblicò nella « Rivista d'Italia » del luglio del 1906 una critica contro l'attuale metodo di lotta antimalarica, di cui non sarà fuori d'opera ripeterne ancora oggi le conclusioni.

« Io sono lieto, diceva, di ammettere che le leggi attuali riescano utili nella lotta contro la malaria... ma, per carità, non fraintendiamoci, non lusinghiamoci... Quello che finora abbiamo fatto dimostra la nostra buona intenzione e nulla più. Continuando di questo passo, la lotta contro la malaria si protrarrebbe per un secolo! Per assicurare al più presto alla Patria la benefica redenzione della malaria, per una impresa così grande, mi sembrano mezzi del tutto inadeguati all'azienda del Chinino di Stato, gli utili di questa azienda, i concorsi a premi fra proprietari, i decaloghi, le leghe antimalariche, i diplomi di onore *et similia*.

« Quelle scorrerie sul campo nemico, quelle scaramuccie, di cui finora si è dato saggio, non bastano a dimostrare che siamo compenetrati dell'altezza del nostro compito. La nostra nobilitate si parrà nella guerra contro la malaria, e questa guerra non fu ancora bandita e per essa non furono ancora reclamati al Parlamento i mezzi necessari. Io mi auguro, perciò, che coloro, i quali hanno in mano la somma delle cose, si decidano una buona volta a patrocinare con energia quei provvedimenti, che la scienza impone ».

E forse il prof. Grassi s'illude sperando che in un secolo la malaria possa scomparire. Attenuarsi, sì, e ciò anche indipendentemente dal chinino, che, del resto, nelle febbri più pericolose per il contagio, non è rimedio sicuro.

Per guarire dalla malaria non abbiamo che la cura coi preparati Esanofoliot (della Ditta Bisleri di Milano): Esanofele per gli adulti, Esanofelina per i bambini ed Esameba per la profilassi. Ed anche questa deve essere fatta in modo razionale, medico, affinchè possa dare completo risultato.

Ultime Notizie

Cassa di previdenza per gli operai.

In questi giorni si è riunito, sotto la presidenza dell'on. Ferrero di Cambiano, presenti quasi tutti i suoi membri e con l'assistenza del direttore generale comm. Paretti, il Consiglio di amministrazione della Cassa Naz. di Previdenza per gli operai.

Il Consiglio ha discusso ed approvato le modificazioni allo statuto ed al regolamento tecnico per porli in armonia con la nuova legge.

Tra le modificazioni importanti sono: cresciuti a sei i membri operai del Consiglio: favorite le inscrizioni abbreviate, accordando notevoli quote di soccorso: assicurati vantaggi ragguardevoli alle Società di mutuo soccorso che inscrivono collettivamente i loro soci.

Ha constatato che le attività della cassa al 1° novembre 1907 avevano superato i 63 milioni di lire.

Ha deliberato miglioramenti di stipendio agli impiegati della Cassa.

Ministero Interno.

E' stata disposta la trasformazione della Confraternita di S. Giuseppe in Loreto (Ancona) e della Congregazione di S. Crispino in Assisi (Perugia).

— E' stato disposto il concentramento nella locale Congregazione di Carità dell'Opera Pia Agostino Cavestagio di Genova.

— Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Congregazioni di Carità di S. Sepolcro (Arezzo) - Bazzano (Bologna) - Anguillara (Padova) - Nova Siri (Potenza) - Comeri (Novara),

— E' stato eretto in ente morale, approvandosene il relativo statuto organico, l'Asilo Infantile Gallo di Casapierto (Novara).

Con R. D. di giovedì sono stati riconfermati nelle rispettive cariche di presidente e vice-presidente dell'Opera Pia di S. Paolo di Torino, l'on. avv. Ignazio Marsengo-Bastia e l'ing. comm. Giacomo Salvadori.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Bagno di Romagna (Firenze) e ne è stato nominato Regio commissario il dott. Carmine Abate segretario di Prefettura.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi, per meglio assicurare una scrupolosa vigilanza sull'abusiva esportazione, in pacchi postali, di oggetti di arte ed antichità, ha disposto che quando per la forma, ovvero per la qualità del mittente e del destinatario o per altri ragionevoli indizi, gli uffici postali abbiano motivo di sospettare che i pacchi diretti all'estero contengano sotto falsa dichiarazione oggetti d'arte o di antichità, cioè tessuti, cammei, monete antiche, codici, disegni, incisioni, pitture, stampe, libri figurati e rari, incunabili, antichi manoscritti, medaglie, cimeli ecc., debbono applicare sull'indirizzo e sui bollettini dei pacchi medesimi il cartellino modello 24 D con l'iscrizione: « Sospetto di contravvenzione da accertarsi. »

Gli uffici di confine di uscita hanno lo stretto obbligo di sottoporre alla dogana i pacchi ed i bollettini contrassegnati in siffatto modo: e ciò per gli effetti del paragrafo 176 sopracitato.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

L'on. Bertolini ha autorizzato la spesa di lire 157,000 per lavori idraulici lungo il Po (Ferrara); id. L. 97,000 per lavori arginali lungo il Reno (Ferrara); id. L. 25,000 per riparazioni arginali lungo il Po (Piacenza).

* *

Il Min., on. Bartolini, ha ieri sottoposto alla firma reale i seguenti decreti:

Classificazione in 3.a categoria delle opere di sistemazione del Reno Bologna) col tratto fra Casalecchio e il ponte della via Emilia;

Approvazione del regolamento per l'elezione dei due rappresentanti il personale ferroviario nel Consiglio Generale del Traffico;

Sussidio al Comune di Dolceacqua (Porto Maurizio) per costruzione di un ponte sul Nervia.

Id. Santa Vittoria in Matenano (Ascoli) per costruzione strada di accesso alla stazione;

Id. al Comune di Saponara (Messina) per opere di consolidamento della frana Serro;

Id. all'Amministrazione provinciale di Campobasso per consolidamento di frana minacciante la strada provinciale N. 13.

Pareri del Consiglio di Stato

La Sez. del Cons. di Stato ha dato parere sui seguenti affari:

progetto di lavori a difesa della nazionale n. 1 contro le frane (Belluno);

Id. id. arginali lungo il Panaro (Ferrara);

id. id. id. id. Reno (Ravenna);

id. id. id. id. Senio (Ravenna);

progetto per lo spostamento di un tratto della nazionale 46 (Macerata);

progetto per ristabilire il transito lungo 44 un tratto del 2° tronco della nazionale 55 (Avellino);

Sussidio al Comune di Dovadola (Firenze) per costruzione ponte sul Mentone.

Sussidio al Comune di Morbello (Alessandria) per costruzione strada di accesso alla stazione di Visone.

Ministero Marina.

Il cap. di vasc. Ernesto Presbitero sostituisce il pari grado Felice Leone Graziani nella carica di capo dell'ufficio della Dir. gen. e nella presidenza del Tribunale militare del 3° dip.

La destinazione al Ministero del cap. di fregata Giovanni Cerrina Feroni avverrà con la data che sarà in seguito stabilita ed il pari grado Arturo Triangi continuerà a prestar servizio al Ministero fino alla venuta del comandante Cerrina.

R. nave « Regina Elena » partita da Greenok per Portsmouth il 21.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 21. — Lo *Standard* afferma che l'Ammiragliato ha deciso di creare una squadra nel Pacifico e nell'America del Nord, composta della quarta squadra di incrociatori già esistenti e di sei altri incrociatori.

La base di operazione della squadra sarebbe Esquimald

Il progetto sarebbe messo in vigore nel prossimo maggio.

FRANCIA

(S) **Parigi** 22 — In un banchetto offerto in onore di Augagneur, governatore generale del Madagascar, questi ha constatato che la pacificazione è completa: rimane da mettere in rapporto le varie parti dell'isola mediante ferrovie e strade e prendere misure per favorire l'esportazione della seta greggia, del riso e dei buoi.

Augagneur è favorevole all'istituzione di un unico Governo per tutte le colonie francesi dell'Africa orientale.

Marsiglia 22 — Ieri sera il Congresso internazionale dei *dockers* dei porti del Mediterraneo ha tenuto l'ultima seduta.

Il Comitato centrale designerà il posto in cui sarà tenuto il prossimo Congresso.

Cimelii garibaldini

(S) **Parigi** 22 — Il Museo dell'esercito si è arricchito di alcuni interessanti cimelii garibaldini tra cui specialmente interessanti sono due autografi ricevuti dal gen. Canzio: un'istruzione lunga quattro pagine sulle operazioni dei corpi franchi e l'ordine di combattimento per il giorno 19 marzo 1871.

Questi documenti son redatti tutti di pugno di Garibaldi.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 22 — Contro il progetto di una tassa da prelevarsi sulla navigazione fluviale si sono pronunciati oltre ai governi sassone e bavarese anche il governo badese.

E' diventato quindi molto incerto, se tale progetto avrà una maggioranza nel consiglio federale.

Si crede, anzi, che esso dovrà essere notevolmente modificato.

Movimento della navigazione.

La Veloce. Il *Savoia* proveniente da Buenos Ayres è partito giovedì da Teneriffa diretto a Barcellona e Genova.

Proveniente da New York e diretto a Genova, è giunto venerdì, a Napoli, il transatlantico *Europa*.

Lloyd Sabaudo. Il *Tommaso di Savoia* è partito venerdì da Buenos Ayres per Santos, Las Palmas e Genova.

Il *Re d'Italia* proveniente da Rio Janeiro, è passato sabato per Punta Sagres diretto a Genova

ULTIM'ORA.

LA CATASTROFE DI PALERMO.

(S) **Palermo**, 22. — I funerali delle vittime, fatti a cura e a spese del Municipio, sono riusciti imponentissimi.

Sin dalle 13 le vie che dovevano essere percorse dal corteo erano gremite di popolo.

Aprivano il corteo, che si mosse alle 14.30 dalla piazza S. Spirito, un plotone di guardie municipali ed oltre cento Associazioni operaie e politiche con bandiere. Seguivano gli studenti dell'Università, gli alunni delle scuole ed i cappuccini: seguivano il cardinale Lualdi, che fungeva da parroco di Palermo, in carrozza, ed il clero.

Su quattro carri di artiglieria erano deposte 8 salme.

Venivano poi senatori e deputati, le autorità civili e militari, moltissime notabilità cittadine e grande folla.

Giunto il corteo in piazza del Politeama, il Sindaco comm. Tesauro, pronunciò parole di rimpianto per le vittime in nome della città di Palermo.

Quindi le salme furono trasportate al cimitero di Rotoli.

Si calcola che parteciparono o assistettero al passaggio del corteo oltre 100,000 persone.

UN ASSASSINIO IN TRENO.

Fologno, 22. — L'individuo arrestato ieri mattina a Gualdo Tadino è giunto colà col treno delle 10, ha nel corpo delle escoriazioni, specie alle ginocchia, di cui non sa dare spiegazioni.

Apprendiamo che l'ing. Arvedi, il quale era pare gerente della Società dei rimboschimenti, nel partire da Roma aveva ricevuto ottomila lire in contanti per acquisto di legnami.

Ultim'ora della "Cronaca"

Vaticano — Ieri mattina il Papa nella Cappella Sistina, in unione ai Vescovi consacrati, mons. Balestra, Arcivescovo di Cagliari, e mons. Valfrè di Bonzo, Arcivescovo di Vercelli, ha compiuto la consacrazione episcopale di mons. Giacomo della Chiesa, sostituito alla Segreteria di Stato e Arcivescovo eletto di Bologna.

Alla solenne cerimonia, svoltasi con la solita pompa delle funzioni pontificie, hanno assistito i cardinali Merry del Val, Gotti e Respighi, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, i Ministri di Prussia, del Belgio, di Baviera e del Brasile, ed il primo consigliere dell'Ambasciata di Spagna, tutti i prelati e gli addetti alla segreteria di Stato, il fratello di mons. Della Chiesa, marchese Antonio capitano di fregata, coi figli, la sorella contessa vedova Peraico ed altri parenti, le rappresentanze ecclesiastiche e laiche di Genova e di Bologna.

— Ieri mattina, sotto la presidenza del cardinale Gasparri, è stata ricevuta in Vaticano la Commissione per la codificazione del diritto canonico.

— Alle 15,30 il Santo Padre ha ricevuto in udienza particolare le rappresentanze dell'Archidiocesi di Bologna, che gli sono state presentate dall'Arcivescovo eletto, mons. Della Chiesa.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 15 Dicembre al dì 21 Dicembre 1907

ARTICOLI	Unità	Minima	Massima
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	135 —	150 —
Buoi e vacche da erba	»	125 —	135 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	140 —	190 —
Vitelli di campagna	»	125 —	160 —
Suini della Provincia Romana	»	145 —	150 —
» Bianchi di Napoli	»	150 —	150 —
Pelli di Toscana	paio	3 50	4 —
Pollanche	»	4 —	4 50
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	4 —	4 50
Pollastri e Pollanche scelti	»	4 50	5 —
Pollastri delle Marche	»	3 50	4 25
Pollanche delle Marche	»	3 20	3 80
Galline	»	4 50	5 —
Pollastri di Perugia	»	2 50	3 —
Galline »	»	3 80	4 —
Pollanche »	»	3 —	3 40
Piccioni	»	0 80	1 10
Galline Faraone	»	4 85	5 50
Capponi	»	4 50	6 50
Anitre	»	4 50	5 —
Gallinaccio vivo	chilo	1 60	1 80
Gallinaccetta viva	Kg.	1 75	2 —
Gallinaccio macellato	Kg.	1 80	2 50
Gallinaccetta macellata	»	2 25	2 35
Prosciutti romani entro dazio	quint.	225 —	225 —
Prosciutti di montagna	»	260 —	275 —
Ventresche	»	140 —	145 —
Guanciali	»	150 —	160 —
Lardi (secondo il pezzame)	»	135 —	165 —
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	»	225 —	230 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	200 —	210 —
Coteghini » di Bologna	»	200 —	200 —
Zamponi di Cremona	quint.	220 —	180 —
Zamponi di Brianza	»	245 —	245 —
Zamponi di Modena	»	220 —	[illegible] —
Prosciutti di Modena addobbo	»	— —	— —
Prosciutti di Milano uso Grata	»	213 —	220 —
Lardi di Bologna	»	170 —	178 —
Ventresche di Bologna (f.	»	170 —	170 —
Mortadelle di Bologna	»	200 —	220 —
Salami di Milano Crespone	»	115 —	200 —
Strutto d'America	»	160 —	165 —
Lardo d'America	»	155 —	165 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	25 50	26 —
» » » 2.a	»	25 —	25 25
Grano tenero staz. diverse 1.a qual.	»	25 25	25 50
» » 2.a	»	24 25	24 50
Granone Provincia Romana 1. q.	»	17 50	18 —
» » 2. q.	»	— —	— —
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	»	17 —	17 25
Granone di Ferentino 1. q.	»	— —	— —
Granone di Napoli	»	— —	— —
Fiore di Farina N. 00	quint.	37 50	37 50
id. id. » 0	»	36 —	36 50
id. id. A » 1	»	34 50	35 —
id. id. B » 2	»	[illegible] 50	34 —
id. id. C » 3	»	33 —	33 50
id. id. D » 4	»	[illegible] —	31 —
id. id. V » 5 sacco [illegible]	»	25 —	[illegible] —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	[illegible] 50	21 —
Avena stazioni diverse 1. q.	»	19 50	20 —
Orzo da birra	»	19 —	19 25
Farinella di granone di Ferentino	»	— —	— —
Mandorle delle Puglie	»	2[illegible] —	210 —
Noci di Sorrento 1.a qual.	»	105 —	110 —
Zibibbo di Pantelleria vecchio	»	— —	— —
Sultanina (vecchia) 1.a qualità	»	115 —	120 —
Sultanina nuova 1.a qualità	»	135 —	180 —
Anici	»	100 —	105 —
Pignoli	»	158 —	165 —
Prugne nostrane 1. q.	»	80 —	90 —
Mandorle cavaliere sgusciate	»	125 —	180 —
» di Spagna sgusc.	»	150 —	155 —
Nocciole in guscio secche	»	— —	— —
Nocciole sgusciate	»	200 —	210 —
Miele centrifugato	»	87 —	95 —
Aranci di più scelta di Calabria	mille	30 —	35 —
Limoni di più scelta	mille	15 —	25 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	300 —	[illegible] —
Burro di Milano 1. q.	»	300 —	320 —
Burro di Milano 2. q.	»	285 —	285 —
Burro di Reggio Emilia	»	290 —	300 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	210 —	210 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	190 —	190 —
» » 3. q.	»	80 —	85 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

XIII.

Il fanciullo delle « Charmettes ».

Prima di tutto, bisogna colmare la lacuna che Francesca aveva lasciata nel racconto, perfettamente esatto, fatto a Reginaldo.

Come era cominciata la lotta tra il conte e Bergeret? Quale dei due aveva colpito il primo? Lo ignoro, ella aveva detto. Noi lo diremo.

Bergeret aveva approfittato del momento in cui il conte sonnecchiava, per andare da Erminia e porre le prime basi della sua fortuna avvenire.

Infatti, tutto gli andava a seconda senza che se ne desse alcuna pena.

Flamberge era stato tanto gravemente ferito dal conte che non doveva scamparla; Reginaldo era stato fatto prigioniero, lo avrebbero condotto a Parigi, dove Richelieu, non gli avrebbe fatto davvero grazia della vita.

Quindi non più nemici da combattere.

L'eredità dunque de La-Couldraye apparteneva da quel momento al signor de Morlay; occorreva solo forzare il conte a mantenere lo impegno preso.

Per Bergeret non era una difficoltà. Nonostante non si dissimulava che il conte non si sarebbe arreso senza combattere; ma si lusingava che e con le insinuazioni e con le minaccie, avrebbe indotto il conte a dargli il suo consenso definitivo; e d'altra parte, caso mai avesse incontrato una troppo aperta resistenza era deciso a ricorrere ai grandi mezzi, vale a dire da sbarazzarsi di lui.

Nulla di più facile. Il signor de Morlay era stato seriamente colpito nella sua caduta, e nessuno si sarebbe stupito vedendolo morto in quel castello, quasi abbandonato, lontano da ogni soccorso. La furberia consisteva nel farlo morire per bene senza lasciare traccia, e perciò l'immaginazione di Bergeret non gli avrebbe fatto difetto.

Fu in queste disposizioni che, seguendo con ostinazione il piano che maturava da anni, Bergeret si presentò ad Erminia.

Aveva da lunga mano preparato quella confessione. Ricordiamo le confidenze fatte alla giovinetta, le attenzioni che aveva per lei, delle proteste che le aveva indirizzate mentre ella lasciava Parigi.

In quella rete di attenzioni egli si lusingava di attirare il cuore della povera sciagurata.

Fu dunque molto stupito, d'essere accolto tanto freddamente sino dalle prime parole. Non aveva fatto che sfiorare il delicato argomento e già l'orgoglio della giovanetta si rivoltava alteramente contro le pretese dell'intendente.

Non si scoraggiò e volle tentare sino alla fine Erminia l'arrestò con un gesto sprezzante di disprezzo e si ritirò. Anzi piena di disgusto e d'indignazione andò a raccontare al padre l'irriverenza di cui era stata l'oggetto.

Forse fu la prima volta che il signor de Morlay l'accolse come si conveniva, e l'assicurò che non avrebbe avuto nulla da temere da quel briccone di Bergeret, e che s'incaricava di metterlo a dovere e la congedò benevolmente.

Quando l'intendente arrivò nella camera del suo padrone, questi lo rimproverò fortemente per l'atto commesso.

Bergeret non si sconcertò.

— Non ho agito, rispose, che in virtù della convenzione da noi fatta da lungo tempo.

— Tu menti, briccone! replicò il conte; mia figlia doveva appartenerti solo se tu m'avessi sbarazzato di Flamberge prima, e di Reginaldo dopo. Orbene, io ho ucciso Flamberge, e il signor de Vandremont, ha arrestato Reginaldo, dunque tu non entri per nulla nel risultato ottenuto, e le nostre convenzioni cadono.

— E chi dunque ha condotto a questo resultato se non io? rispose a sua volta Bergeret. Sareste voi con le vostre eterne esitazioni precipitato lo scioglimento verso il quale c'incamminiamo? Siete voi che avete ucciso il marchese vostro fratello? A chi dovete la fortuna di cui godete da dieci anni? No, signore, a me a me solo dovete tutto. E' tempo dunque che io ottenga la ricompensa alla quale aspiro da sì lungo tempo e che voi mi avete promessa, questa ricompensa mi è dovuta la voglio e l'avrò.

— Ebbene! disse il signor de Morlay, aspetta almeno che io sia ristabilito... poscia vedremo.

Bergeret si stupì che il suo padrone abbandonasse la discussione tanto bruscamente, ma siccome non aveva nulla da obbiettare, si ritirò nella sua camera.

— E sia! disse minaccioso, vedremo.

La sua camera e quella del conte si toccavano dalla porta aperta, ciascuno d'essi poteva vedere e sentire quanto si faceva o diceva nella stanza vicina. La notte era calata da lungo tempo, ma una lampada ardeva nella camera del signor de Morlay, rischiarandone presso a poco la profondità.

Bergeret si coricò e nascose sotto il suo capezzale un pugnale di cui era sempre armato.

A due o tre riprese sentì il suo padrone agitarsi nel suo letto e bere la pozione che gli era stata ordinata. Verso le undici, alfine, chiuse gli occhi, e stava già per dormire quando fu destato da un leggiero rumore.

Il conte si era alzato e aveva chiusa a catenaccio la porta della sua camera; poi si dirigeva con grande precauzione verso quella del suo intendente.

— Bisogna farla finita con quel Bergeret, si era detto. Se non gli dò mia figlia è capace di rivelare l'assassinio da lui commesso or sono dieci anni! Ad ogni costo bisogna impedire questo matrimonio e le sue rivelazioni. Il combattimento di questa mattina a Chedigny mi fornisce un eccellente pretesto. Approfittiamone. Io dirò che dei nemici si sono introdotti nel nostro appartamento... che Bergeret è stato assassinato da essi... al caso io romperò un vetro della finestra, che aprirò... Tutti lo crederanno.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 42 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves. viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 105.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 21,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 13,424,396,19

Sede Centrale: MILANO.

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 30 Novembre 1907.

ATTIVO.

Voce		Lire	Cent.
Numerario in Cassa	L.	36.860.921	12
Fondi presso gli Istituti d'Em.	»	148.389	70
Cassa cedole e valute	»	1,296.056	89
Portafoglio Italia	»	163.210,713	08
Portafoglio Estero	»	15,780,768	67
Effetti all'incasso	»	3,212,752	15
Riporti	»	84,114,767	84
Effetti pubblici di Proprietà	»	29.713.065	06
Azioni Banca di Perugia in liquid.	»	6,623,058	75
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	»	2,495,822	46
Corrispondenti-Saldi debitori	»	232,981,753	32
Partecipazioni	»	22,821,610	26
Partecipaz. in Imprese Bancarie	»	6.914.270	60
Beni stabili	»	7.780.997	68
Mobilio ed impianti diversi	»	1	—
Debitori diversi	»	5,095.675	30
Debitori per Avalli	»	29,647,978	56
Titoli in deposito: a garanzia operaz.	»	18,296.407	—
a cauzione serviz.	»	2.844.100	—
libero a custodia.	»	618.486.502	—
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	»	6.273.103	97
	L.	1,294.598.715	41

PASSIVO.

Voce		Lire	Cent.
Cap. soc. (170,000 az. da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500)	L.	105,000,000	—
Fondo di Riserva ordinario	»	21.000,000	—
Fondo di Riserva straordinario	»	13,424,396	19
Fondo di Previd. pel Personale	»	3,717,342	09
Dividendi in corso ed arretrati	»	26.390	—
Depositi in conto corrente	»	154,968,144	12
Buoni fruttiferi a scad. fissa	»	14,160,807	14
Accettazioni commerciali	»	24,654,880	82
Assegni in circolazione	»	10,348,874	35
Cedenti effetti per l'incasso	»	14,183,552	30
Corrispondenti-Saldi creditori	»	237,799,727	41
Creditori diversi	»	11,088,678	92
Creditori per Avalli	»	29,647,978	56
Depositanti di titoli: a garanzia oper.	»	18,296,407	—
a cauz. servizio	»	2,844,100	—
a libera custodia	»	618,486,502	—
Avanzo utili esercizio 1906	»	488,573	84
Utili lordi dell'Esercizio corr.	»	14.462,360	67
	L.	1,294,598,715	41

La Direzione Joel - F. Weil — *I Sindaci* A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina — *per Il Capo Contabile* C. Viamara

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
» » con vincolo di un mese 2 1|4 0|0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio 2 1|2 0|0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti di piccolo risparmio 3 0|0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite dei versamenti L. 500 al giorno.
Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1|2 0|0, da 6 a 9 mesi 2 3|4 0|0, da 9 a 12 mesi 3 0|0.
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.
Assegni gratuiti su tutte le piazze ove la Banca ha filiali.
Divise estere, compra e vendita,
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
» » medio	» 6	» 12	» 18	30
» » grande	» 10	» 20	» 30	45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette,
Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori diversi.

NUOVE STRENNE ILLUSTRATE

— *EDIZIONI TREVES* —

La DIVINA COMMEDIA

di **Dante Alighieri** *nell'Arte del Cinquecento* (Michelangelo, Raffaello, Zuccari, Vasari, ecc.) A cura di **Corrado Ricci.**

L. 100 EDIZIONE PRINCIPE 268 incisioni e 67 tavole fuori testo. *Ogni copia è legata alla bodoniana o chiusa in cartella, a scelta.* **L. 100**
Legata in tela e oro, L. 110 — Legata in pelle e oro, L. 125

Racconti di Natale, di **HAYDÉE.** In-8 illustrato da **45 inc.** 4 — Legato in tela e oro. L. 6 —
In Automobile, di **Carlo PLACCI**. Con fregi di *Giovanni Costetti*. . 4 —
Da Pechino a Parigi in automobile, di **DU TAILLIS**, corrispondente del *Matin*. Prefazione di MARIO MORASSO. In-8 illustrato da **66 fotoincisioni** 6 — | Legato alla bodoniana. 6 60
La Cina dopo il 1900, del conte **Manfredi GRAVINA.** In-8 illustrato. . . 8 — | Legato alla bodoniana. 9 —
DE AMICIS. *Nel Regno dell'Amore* . . 5 — Legato in tela e oro. 6 — — *Capo d'Anno*. Nuova ed. 3 50 | In tela e oro. 4 50
D'ANNUNZIO. *Alcione.* III libro delle Laudi. Edizione popolare . . . 3 50
MOSSO. *Escursioni nel Mediterraneo e gli Scavi di Creta.* In-8, con 167 incisioni. 8 — Legato in tela e oro. L. 10 —
GRAF. *Ecce Homo.* Aforismi e parabole. Edizione bijou. 2.° migliaio. 4 — | In tela e oro. 4 75
Annali d'Italia. Gli ultimi trent'anni del Secolo XIX, storia narrata da **Pietro Vigo.** Volume I, di 430 pagine . 5 —

Dirigersi: Roma Libreria internazionale Fr.lli Treves, Corso Umberto I., N. 174

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,15** e a Venezia alle 12,5 — *b)* partenza da Parigi alle **20,30**, arrivo a Milano l'indomani alle 10,10 e a Venezia alle **23,33**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,5** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDI' MERCOLEDI' e SABATO, parte da Parigi alle **20,30** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,35** a Milano e alle **18,55** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons lits e réstaurant) il MARTEDI, GIOVEDI e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

Associazione al POPOLO ROMANO

	Anno	Sem.	Trim.
Regno	L. 16	L. 9	L. 5
Unione	» 35	» 20	» 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Concorso per concessione DEFINITIVA

in enfiteusi perpetua degli immobili aree, case ed acqua poste in Roma in via e piazza del Mascherino di proprietà dell'Opera Pia Arati. L'asta si terrà presso il sottoscritto alle ore 10 del 15 gennaio p. v. e l'aggiudicazione sarà definitiva al maggior offerente.

Costantino Bobbio, Notaio

Premiato Stabilimento INDUSTRIALE
V. COSTANTINI
36 Via Otranto - ROMA

Grassi speciali

Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari tanto a vapore che idraulici

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive. Preservano gli organi delle macchine sui quali si adoperano mantenendone fresche le parti, e risparmiando perdita di forza motrice.

Questi grassi consistenti sono raccomandati per le macchine pesanti, come ad esempio i laminatoi, i cui organi subiscono forte pressione.

DISTINTA

Grassi lubrificanti:	al Q.le
molto consistente .	L. 80
consistente	» 60
morbido	» 55

Si spedisce in fusti da 170 a 200 Kg. ed in cassetta di 2 stagnoni di circa 17 kg. ciascuno.

Telefono: 27-98

TAPPETI-TAPPETI
acquistate in tempo
Via MURATTE N. 23

Madri di Famiglia cercate la vera economia domestica

L'unica fabbrica di Lumini da notte senz'olio che dedicò tutte le sue cure per ottenere la massima perfezione in questo articolo è quella dei

Fratelli PARISI di Roma

I **Lumini Parisi** sono indiscutibilmente stimati come i migliori del genere, sia per la loro regolare combustione, sia per la loro durata; e tutto questo si deve al sistema razionale di fabbricazione impiantato secondo i più moderni ritrovati della scienza industriale.

Per tranquillità dei clienti e ad evitare contraffazioni, già molte volte tentate, tutti i Lumini che escono dallo Stabilimento Parisi portano impressa nella parte superiore la scritta:

T. G. F.lli PARISI - Roma

Chiunque invierà cartolina vaglia di L. **4**, alla **Cereria Parisi - P. Campo Marzio, 6, Roma,** riceverà a mezzo pacco postale N. 75 lumini e due bicchierini di cristallo dentro cui si fanno ardere senz'acqua.

Si trovano presso tutti i rivenditori. Esigere però sempre che sui lumini vi sia scritto T. G. F.lli PARISI - Roma.

I Lumini Parisi si vendono a L. 4 il cento

SERVIZIO A DOMICILIO - TELEFONO N. 23-98

Ascensori Falconi

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

Cessione di Privativa Industriale

N. 70236 (Vol. 192 N. 127) del 6 Febbraio 1904 avente per titolo:

« **Appareil d'éclairage par hydrocarbures** ».

Il Signor Francois-Eustratins **Mavrogordato**, ingegnere a Costantinopoli desidera cedere i suoi diritti sulla suddetta Privativa o concedere Licenze di fabbricazione o di vendita esclusive.

Per trattative e schiarimenti rivolgersi al Comandante:

A. M. MASSARI

Agente Internazionale di Brevetti di Invenzione e Marchi di Fabbrica con Ufficio in Roma, via del Leoncino, N. 32.

PANETTONE COVA

Specialità italiana meglio indicata per Regal di NATALE e CAPO D'ANNO

Panettone da Kg. 2 . . . L. 7.50 | franco a domicilio
» » » 3 . . . » 11.00 | nel Regno
Sconto per forti commissioni ed alle Ditte commerciale
Lettere e Telegrammi CONFETTERIA COVA - Milano

Con pochi soldi

voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	8.—	8.5	8.25	10.45	13.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.48*	8.15	8.30*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.20	18.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	18.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri		9.55		17.55		21.—	
Velletri	7.40	9.55	17.5			21.—	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	16.24		21.20	
Fiumicino	8.52*		16.30	21.45		21.46*	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.10 - 9.50 - 12.25 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.27 - 7.27 - 10.52 - 16.27 - 18.57 20,10 fest.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore - 6.45 - 9.35 - 18.25.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.26 - 11.36 - 17.12

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I N, 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni -- Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30 14.— —	8.— 15.30 —	— 17.— —	9.30 18.30 —	11.— 20.— —	12.30 — —
per GENZANO	— — 19.—	7.— 13.— —	8.30 14.30 —	— — —	10.— 18.— —	11.30 17.30 —

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.48 13.48 19.48	— — —	9.18 15.18 21.18	10.48 16.48 —	— — —	12.18 18.18 —
da GENZANO	8.18 14.18 20.18	9.48 15.48 —	— — —	11.18 17.18 —	12.48 18.48 —	— — —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30 13.30 19.30	— — 21.—	9.— 15.— —	10.30 16.30 —	— — —	12.— 18.— —
GENZANO part.	— — —	7.15 13.15 19.15	8.45 14.45 —	— 18.15 —	10.15 — —	11.45 17.45 —

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40	
Scrofano a.	6.27	7.56	—	10.16	13.56	17.34	
Morlupo a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9	
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21	
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47	
Morlupo a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.58	18.30f	
Scrofano a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8	
Roma a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.20	9.30	11.30	18.—	—	—	—
Bagni a.	6.16	6.58	10.13	12.36	19.49	—	—	—
Tivoli a.	—	7.36	10.44	13.15	19.22	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.26	16.20	18.28	fest.	—	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.1	16.48	18.58	—	—	—
Roma a.	7.36	9.5	13.15	17.40	19.45	—	—	—

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 18.28 verranno soppressi col 25 dicembre corrente e riattivati col I marzo 1908.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000
Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Manutenzioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15. escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 16 fermo posta. 780

Ottima occasione collocamento giovane buona famiglia Grande azienda agricola, vicinissima Roma, cerca socio capitalista. Scrivere Savelli N. 300, fermo posta. Roma. 878

D'AFFITTARSI

Affittansi 4 appartamenti di 6 camere, ingresso cucina, vasche, cantine, terrazze. Lire 160 mensili disponibili 1 gennaio. Via Cavour 270. 875

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La signora Maria De Angeli distinta artista con num. avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. [illegible]

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12 784

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra. maestra con diploma E. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 813

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Giovane ventunenne pratico commercio conoscenza francese, inglese, cerca posto commesso viaggiatore. Miti pretese. Dispone cauzione. Referenze ottime. Scrivere: Viaggiatore 5-94 fermo posta. 851

D'AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 29 Int. 2 837

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza Rusticucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34; int. 8. 862

Camera mobiliata zona quartieri Ludovisi, prossima ministero Finanze, affittasi a persona seria. Rivolgersi "Ufficio Pubblicità POPOLO ROMANO" 874

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Terriblie Combinato quanto mai, superando gravi difficoltà, pel 21 dicembre verso sera. Scrive oggi stesso. Saluti. MODESTA. 870